



TRA LE MURA

Come cambia il centro storico di Ravenna:
commercio, affitti, scuole, demografia

Una veduta aerea
di Sant'Apollinare Nuovo
(foto dalla pagina Facebook
Condifesa Ravenna)



NUMERO VERDE
800 469 500

☎ 0544 437 222

Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Antonelli

- POLIAMBULATORIO CON
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
IN PISCINA E PALESTRA
- TERAPIE STRUMENTALI

V.le C. Colombo, 161 - Punta Marina Terme

info@termepuntamarina.com
www.termepuntamarina.it





Tagli selezionati di *prima scelta*



 **CONAD**
SUPERSTORE
GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna

&

 **CONAD**
LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna

L'OPINIONE



Pec, Spid, Qr Code e postini: quando la burocrazia fa flop

di Andrea Alberizia

Diverse pubbliche amministrazioni in Italia, tra cui anche alcuni Comuni in provincia di Ravenna, stanno aderendo a Send, una piattaforma online creata dallo Stato poco più di un anno fa, con fondi Pnrr, per il cosiddetto "servizio di notifiche digitali di documenti con valore legale". L'obiettivo è risparmiare sui costi di invio delle raccomandate cartacee con ricevuta di ritorno, considerate ormai preistoriche, per smaterializzare tutto e raggiungere il cittadino su telefonini o computer. Il caso più frequente di utilizzo è quello dei verbali delle multe stradali. Ma è applicabile a qualunque comunicazione. Occorre un indirizzo email di posta elettronica certificata (Pec) che va registrato come domicilio digitale su un sito apposito. Oppure è sufficiente l'app Io cui accedere tramite Spid, il sistema pubblico di identità digitale. Se aggiungete l'ormai agile possibilità dei pagamenti online, lo snellimento è in effetti palese.

Lo è se avete quelle cosiddette diavolerie mordene appena ricordate. Però potreste anche non averne nessuna. Magari nemmeno uno smartphone. Una legittima condizione, peraltro ancora comune per molte persone anziane. Questo però non renderà più comprensivo lo Stato. Vi manderà nella buchetta di casa una lettera sì cartacea, ma con un Qr Code da scansionare con un telefonino per scaricare il verbale dopo l'autenticazione con Spid.

Insomma, un cortocircuito. Da cui l'unica via d'uscita è recarsi fisicamente con un documento d'identità a uno sportello Caf convenzionato – di un elenco che potete consultare online, ovvio – dove vi stamperanno il verbale da andare a pagare in posta. Il servizio di stampa costa qualche euro e siccome al Caf si accede su appuntamento dite pure addio anche alla possibilità di sconto sulla multa per chi paga entro 5 giorni. Cornuti e mazziati.

Viene voglia di rimpiangere la carta e il postino. Sempre che il postino faccia le cose come si deve. Perché potrebbe capitarvi come all'automobilista milanese che di recente ha ricevuto un'ingiunzione di pagamento di oltre 500 euro per un velox di Cotignola di tre anni fa. Lei dice di non aver mai ricevuto nulla in buchetta. La polizia provinciale di Ravenna dice di non trovare la ricevuta del secondo tentativo di recapito che sarebbe andato a vuoto per assenza del destinatario. Un paio di avvocati dicono che in effetti ci sarebbero gli estremi per il ricorso, «ma con i giudici e la pubblica amministrazione non si sa mai». E se il ricorso venisse respinto si finirebbe per pagare più dell'ingiunzione. Cornuti e mazziati, sempre e comunque.

SOMMARIO

4 RAVENNA FESTIVAL

A PROCESSO PER VIOLENZA,
SI DIMETTE IL NUOVO DIRETTORE



6 ECONOMIA

NUOVO STABILIMENTO CAVIRO
NELL'AREA DELL'INCENDIO



18 RECENSIONE

MORENI IN MOSTRA
A BAGNACAVALLLO



26 SPECIALE ANIMALI

FIORI DI BACH
PER GLI ANIMALI STRESSATI



28-31 SALUTE

CALA L'INCIDENZA DEI TUMORI
IN EMILIA-ROMAGNA



L'OSSERVATORIO



Le pistole ad acqua sono vietate

di Moldenke

Nel piazzale della stazione ferroviaria di Ravenna ci sono due camionette dell'esercito. Un cordone di soldati che imbracciano fucili d'assalto. I passanti si mettono sull'attenti, gridano "Ave Veronica" in direzione del municipio e proseguono senza alcun intralcio.

I giardini Speyer hanno un recinto di filo spinato elettrificato. Ovunque ci sono cartelli luminosi scritti solo in italiano: "Chi vuole solo provocare non può usare pistole ad acqua". Poco più in là un lungagnone con i capelli legati e la bandiera di un sedicente Stato insulare distribuisce soldi a mazzette da un gazebo: "Contributi comunali per l'acquisto di armi per la difesa che è sempre legittima".

Gruppi disomogenei di universitari in stato confusionale si aggirano in zona bofonchiano di un presunto studentato di cui nessuno ha notizie. Arriva una pattuglia della polizia locale in tenuta antisommossa e li perquisisce: le mani arrivano fin dove non batte il sole. Benito, il cane antidroga in dotazione ai vigili urbani, fiuta qualcosa: due studenti vengono prelevati dall'alto da un drone e fatti sparire. Lungo viale Farini e via Diaz si snoda un serpente di persone che camminano in silenzio. Il capo delle camminate spontanee è seduto su un trono portato a spalla da quattro pretoriani. Il capo impone la linea: «Siamo stati costretti a farci giustizia da soli».

In via Chiavica Romea c'è una spianata di asfalto: "Parcheggio Spartaco". Per tenerlo pulito è al lavoro un plotone di spazzini: sono tutti dipendenti comunali, non esiste più Hera, la città non è sommersa da rifiuti, ma ci sono un po' di ex consiglieri e politici senza stipendio.

Sulla sponda del Candiano c'è un capannone di plexiglass che è la sede di Pd, Poltronificio Darsena: un'azienda di mobili che produce poltrone. I capiturno sono Michele e Alessandro.

Questo è "Pigna's creed" un nuovo videogioco distopico che gira online. Non sembra male.



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.114

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.it

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

ORTOPEDIA SPADONI

50° ANNIVERSARIO

Dal 1975 Tecnici Ortopedici
al servizio della città

Viale L.B. Alberti, 100-106 • RAVENNA



IL CASO

Le dimissioni del co-direttore artistico del Ravenna Festival appena nominato

Rinviato a giudizio per le accuse di maltrattamenti e violenza sessuale da parte di una ex
Solo poche settimane fa l'incarico ufficiale. Ravenna Manifestazioni: «Ignari del procedimento penale in corso»

Doccia fredda sul Ravenna Festival che ha dovuto annunciare le dimissioni di uno dei due nuovi co-direttori artistici appena nominati, il 36enne violoncellista Michele Marco Rossi, dopo il suo rinvio a giudizio per maltrattamenti e violenza sessuale nei confronti di una ex fidanzata. Il Cda della fondazione pubblica Ravenna Manifestazioni – che organizza il Festival – ha in particolare comunicato alla stampa di non essere stata al corrente del procedimento penale in corso e di aver accettato le dimissioni dell'artista. Una decisione, quella di Rossi, presa «per consentire il più sereno proseguimento della programmazione artistica» e che la fondazione descrive come «un gesto di responsabilità che il Festival apprezza nella consapevolezza che un rinvio a giudizio non equivale ad una sentenza».

Rossi (che si dichiara innocente) è accusato di aver umiliato l'ex compagna con l'invio di frequenti messaggi Whatsapp dal contenuto volgare con i quali le intimava di dover essere la sua schiava sessuale e con i quali in alcune occasioni la minacciava di violentarla e di ucciderla. I fatti contestati sarebbe

cominciati nel 2014. Secondo la denuncia della donna, inizialmente il legame consenziente era contraddistinto solo da gelosia pressante, per poi sfociare in pratiche di dominazione e lei lo aveva lasciato. La relazione era poi ripresa in seguito, ma con le stesse modalità violente. Nel 2023, mentre si trovava a Torino, la ragazza ha denunciato Rossi con l'assistenza legale dell'avvocata Stefania Nubile, dello studio Grande Stevens.

Al momento resta a condurre il festival la moglie di Rossi, Anna Leonardi, individuata come nuova guida artistica della prestigiosa manifestazione artistica insieme al marito dalla fondatrice del festival Cristina Mazzavillani Muti, che aveva annunciato pubblicamente la novità a marzo, in occasione della presentazione pubblica dell'edizione 2025 della kermesse. Un annuncio che era stato considerato un po' una fuga in avanti della presidente onoraria del Ravenna Festival che non aveva atteso il benestare dell'Amministrazione comunale (allora peraltro guidato da un sindaco facente funzioni). L'atto ufficiale di nomina è quindi arrivato



Il momento in cui, lo scorso 8 marzo, Cristina Mazzavillani Muti ha presentato al pubblico dell'Alighieri i due nuovi co-direttori del Ravenna Festival

solo qualche mese fa e alla stampa è stato comunicato il 24 settembre: una delibera all'unanimità per la nomina dei giovani coniugi quali co-direttori artistici a partire dall'edizione 2026 insieme al già direttore Angelo Nicastro, mentre Franco Masotti sarà in pensione.

Ora naturalmente la notizia delle dimissioni di uno dei due non

può che sollevare qualche ombra. Sul piano politico, il consigliere comunale di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, interroga il sindaco per sapere se il co-direttore artistico del Ravenna Festival, prima di essere incaricato a fine settembre, ha consegnato una dichiarazione che attesti l'assenza o la presenza di procedimenti penali a suo carico.

«In assenza di tale dichiarazione o di dichiarazione mendace – continua la nota di Ancisi inviata alla stampa –, il sindaco intende procedere nei suoi confronti sotto i profili delle conseguenze penali?».

Secondo il decano dell'opposizione, Rossi è stato incaricato dalla Fondazione Ravenna Manifestazioni che organizza la storica kermesse ed è riconosciuta come soggetto di diritto pubblico «in quanto influenzata da enti pubblici partecipanti, come dimostra, tra l'altro, che il sindaco di Ravenna è presidente di diritto del suo consiglio di amministrazione, mentre tra i suoi soci figurano i Comuni di Ravenna e Cervia, nonché la Provincia e la Camera di Commercio».

Intanto, Ravenna Manifestazioni ha deliberato la pubblicazione di un avviso finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse in relazione al conferimento dell'incarico di direttore artistico della Stagione d'Opera e Danza del Teatro Alighieri per tre stagioni a partire dal 26/27 per sostituire Angelo Nicastro, che, come detto, andrà in pensione al termine di questa stagione e dopo il prossimo Festival.

RAVENNA CENTRO STORICO

FIERA DEL RIUSO

DOMENICA 12 OTTOBRE

DALLE 9 ALLE 18

PIAZZA UGO LA MALFA C/O CC GALLERY - RAVENNA

NON PARTECIPARE È UN ERRORE DA COLLEZIONE.

SICUREZZA

La Pigna deposita la petizione di oltre 1.800 firme: chiesto l'arrivo dell'esercito a Ravenna

È stata ufficialmente depositata la petizione promossa da Veronica Verlicchi, capogruppo della lista civica La Pigna in consiglio comunale, per chiedere l'attivazione del progetto "Strade Sicure" a Ravenna. La raccolta firme, avviata il 10 luglio e conclusa a metà settembre, ha ottenuto l'adesione di 1.820 cittadini. L'obiettivo della lista di opposizione è portare in città un presidio dell'esercito a supporto delle forze dell'ordine, in risposta a un quadro della sicurezza



urbana giudicato preoccupante. «Non chiediamo di militarizzare Ravenna, ma semplicemente di attivare un presidio a supporto della sicurezza – afferma Verlicchi in conferenza stampa -. Esistono già precedenti in molte città italiane. Le condizioni per farlo ci sono tutte, manca solo la volontà politica». Il primo firmatario della petizione è Francesco Patrizi, con un passato in Lista per Ravenna e poi nella stessa Pigna, il cui figlio

come noto è stato accoltellato la scorsa estate, con polemiche conseguenti con tanto di un'iniziativa per la sicurezza agli Speyer: «Mio figlio ha rischiato la vita – ha raccontato Patrizi in conferenza – e purtroppo la nostra famiglia è diventata simbolo di ciò che può accadere oggi a Ravenna. Non vogliamo che altri vivano ciò che abbiamo vissuto noi. Lo Stato deve garantire sicurezza se pretende legalità dai cittadini. L'immigrazione fuori controllo e la mancanza di un presidio militare creano un clima pericoloso. Chiediamo una presenza dell'esercito, che abbia un effetto deterrente e di prevenzione verso i crimini».

LA TESTIMONIANZA

L'attivista Biasioli rientrato in Italia: «La Flotilla ha risvegliato tante coscienze»

Il ravennate impegnato nella missione internazionale e arrestato da Israele: «Sconvolto per quello che è successo in prigione»



una scelta del tutto casuale (nei giorni successivi sono potuti tornare in Italia anche gli altri attivisti, ndr)». Biasioli racconta del trattamento ricevuto con pochi particolari ma non nasconde la delusione per il fatto che quattro parlamentari siano stati liberati per primi. «Sono stati trattati in modo molto differente da noi. L'unico politico che ha seguito un iter come il nostro è stato Paolo Romano. Gli altri sono stati subito rilasciati, mi sono sentito un cittadino di serie B. Credo sia stata

un'ingiustizia. Mi aspettavo che i politici facessero da scudo a tutti gli altri, diventassero un simbolo, invece sono stati i primi a tornare in Italia». Ma la vera domanda ovviamente è: cosa resta di questa esperienza? «Nessuno in passato era riuscito ad arrivare a 9 miglia dalla costa di Gaza, come c'è riuscita invece una barca delle nostra missione. Ma quello che davvero rimane è l'essere riusciti a svegliare la coscienza di così tante persone, vedere le manifestazioni in tutto il mondo, sentire la forza della gente che ci supportava. Anche al nostro arrivo a Malpensa, nonostante fossimo solo 7 (la maggior parte degli italiani è atterrata a Roma, ndr), abbiamo ricevuto un'accoglienza fantastica. Mi sono sentito molto amato e compreso. Era evidente che la Flotilla non potesse risolvere la questione palestinese, ma è stato un ottimo inizio e se continueremo a insistere potremo incidere ancora di più».

L'intervista completa su www.ravennaedintorni.it.

Come noto, tra gli attivisti rapiti da Israele durante l'atto di pirateria che ha portato al sequestro delle barche della Sumud Flotilla in acque internazionali c'era anche Carlo Alberto Biasioli, 39enne operatore culturale ravennate che ha portato da skipper la sua barca – la “Morgana” – a una cinquantina di miglia dalla costa palestinese. Lo abbiamo contattato al telefono, il giorno dopo il suo ritorno in Italia. «Sono sconvolto per quello che è successo in queste ore a quello che è stato un mio compagno di cella, australiano: è stato picchiato e gli è stato strappato il passaporto in faccia».

Sulla sua liberazione, Biasioli dice di aver avuto fortuna. «Sono libero per il rotto della cuffia: abbiamo firmato un documento in cui semplicemente chiedevamo di lasciare il Paese prima possibile, senza addossarci nessuna colpa, ma mi risulta che sia stato firmato da tutti gli italiani. Eppure, ne hanno liberati solo alcuni inizialmente, me compreso, con

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Federica Angelini

Una mobilitazione senza precedenti



Su una cosa sono tutti d'accordo: una mobilitazione così non si vedeva da tanto, tantissimo tempo a Ravenna. Venerdì 3 ottobre lo sciopero generale e il corteo che ha attraversato il centro da Piazza del Popolo alla Darsena ha richiamato migliaia di persone, sicuramente più di settemila, c'è chi parla di quasi diecimila. Studenti e lavoratori e pensionati insieme in supporto agli equipaggi della Sumud Flotilla attaccata in acque internazionali da Israele e per chiedere una vera pace e la libertà per Gaza. Se a questo si aggiunge che anche a Faenza hanno sfilato migliaia di persone e che la sera prima, il 2 ottobre, quasi quattromila persone avevano partecipato a un altro corteo, questa volta fino all'ospedale, e che tanta gente era scesa in piazza anche l'1 ottobre, subito dopo la notizia dell'attacco israeliano alle imbarcazioni della missione politico-umanitaria, davvero non si può che constatare quanto anche a Ravenna la battaglia per il popolo palestinese abbia coinvolto tantissime persone al di fuori della “solita” cerchia di attivisti locali (sempre e comunque presenti). E comunque la si pensi sul tema, l'idea che ancora tanta gente sia disposta a perdere un giorno di stipendio e a scendere fisicamente in strada per qualcosa che nemmeno li riguarda in prima persona ma che ha a che fare con un sentimento di indignazione, giustizia e solidarietà, beh è un segno di vitalità che non può che far ben sperare. Ora naturalmente resta da vedere se questa mobilitazione potrà continuare e cosa accadrà davvero con il piano di “pace perenne” presentato dal presidente Trump. Intanto, restano tutti i nodi politici legati al porto e al ruolo che gli scali italiani e in particolare quello ravennate hanno nei rapporti con Israele, come ha ricordato l'osservatrice Onu per i territori palestinesi Francesca Albanese stessa (anche lei accolta da una folla una decina di giorni fa, prima delle recenti polemiche che l'hanno riguardata). L'Amministrazione comunale saprà proseguire sulla strada intrapresa quando ha bloccato i container pieni di armi per Haifa? E come e per quanto potrà continuare la lotta dal basso di Davide contro il Golia della ragion di stato?

C'era una volta...

Le domeniche in famiglia

ALEXANDER RISTORANTE

Domenica 12 ottobre

Menù

Vitello tonnato, fondo d'arrosto
pinzimonio e capperi fritti

Torta salata alle erbe
e ricotta di pecora

Cannelloni di brasato,
funghi galletti, porro
e burro nocciola

Coscia di coniglio,
cipolle borretane,
olive e patate

Torta di mele, zabaione,
arancia e gelato alla cannella

Euro 50,00

Per noi, il pranzo della domenica è il momento più conviviale della settimana: un'occasione speciale per ritrovarsi e riscoprire i sapori autentici della cucina di una volta.

Nei nostri piatti la tecnica incontra l'eleganza, dando nuova vita alle ricette della tradizione: gusti familiari, interpretati con cura e attenzione, per regalarvi un'esperienza raffinata ma sincera.

Quattro domeniche speciali,
a partire dal 12 ottobre.

Ti aspettiamo per un pranzo della domenica che sa di casa, con lo stile che ci contraddistingue.

Info & Prenotazioni: tel 0544212967

Via Bassa del Pignataro, 8 - Ravenna - [ristorantealexander.it](https://www.ristorantealexander.it)

“L'innovazione nasce sempre dalla tradizione”

4 domeniche dedicate i sapori autentici di una volta, interpretati con eleganza dallo chef **Mattia Borroni**

Da domenica 12 ottobre
A pranzo

INDUSTRIA



Dopo l'incendio, Caviro rinasce all'insegna dell'acido tartarico

Inaugurato a Faenza il nuovo impianto da 20 milioni di euro

È stata inaugurato a Faenza il nuovo impianto per la produzione di acido tartarico naturale di Caviro Extra, società del Gruppo Caviro. Il nuovo impianto, che porta nella città manfreda tutta la produzione di acido tartarico naturale di Caviro precedentemente svolta a Treviso, è stato interamente progettato dall'Ufficio Tecnico di Caviro Extra e sorge nell'area del sito di via Convertite interessata dall'incendio dell'8 maggio 2023. L'investimento complessivo ammonta a circa 20 milioni di euro. «Questa inaugurazione ha per noi un grande valore simbolico, oltre che concreto – ha esordito Carlo Dalmondo, presidente Gruppo Caviro –. Ci riappropriamo di una parte del sito che era stata distrutta grazie a un lavoro di progettazione e a investimenti straordinari».

Con una capacità produttiva di acido tartarico naturale di 5.000 tonnellate annue e una capacità di stoccaggio del prodotto finito di 1.200 tonnellate, il nuovo impianto rappresenta un esempio avanzato di valorizzazione dei sottoprodotti della filiera vitivinicola. Dopo il ritiro dalle cantine socie della feccia risultante dalla vini-

ficazione, all'interno dell'impianto avviene l'estrazione del tartrato di calcio, il prodotto intermedio che viene poi scomposto diventando acido tartarico naturale in soluzione, poi filtrato e separato dal solfato di calcio (sottoprodotto che trova applicazione come fertilizzante). Dopo le fasi di cristallizzazione, concentrazione e centrifugazione, il prodotto viene lavato e decolorato fino ad arrivare all'aspetto bianco e privo di impurità che lo contraddistinguono. Segue poi la fase di essiccazione e vagliatura che porta alle diverse tipologie granulometriche richieste dalle numerose applicazioni nel mercato. Il prodotto confezionato viene stoccato in un magazzino con atmosfera controllata e tecnologie che garantiscono la piena rintracciabilità dei lotti.

L'acido trova applicazione nel settore enologico, come correttore dell'acidità del vino; nel comparto alimentare, come acidificante e conservante; in campo cosmetico; nel settore farmaceutico, nel settore chimico-industriale per la produzione di tensioattivi, gessi, cementi per intonaci, lavorazioni elettroniche e prodotti per stamperie.

INCONTRI

All'Oriani si parla dell'ascesa e della caduta del Gruppo Ferruzzi

Si terrà mercoledì 15 ottobre alle 17 alla Sala "Spadolini" della Biblioteca "Oriani" la presentazione del volume di Luciano Segreto, *Il costruttore il giocatore. Serafino Ferruzzi, Raul Gardini e la fine di un grande gruppo industriale* (Feltrinelli 2025). Il libro, che sta riscuotendo un grande successo editoriale, racconta l'irresistibile ascesa e la drammatica caduta del Gruppo Ferruzzi, protagonista di una delle più importanti esperienze imprenditoriali del Novecento italiano. Nella sua approfondita ricerca Segreto si è avvalso, tra le molte fonti documentarie inedite, anche delle carte contenute nell'archivio della famiglia Ferruzzi-Sama, ora acquisito dalla Fondazione Casa di Oriani. La presentazione potrà essere seguita anche in diretta streaming sulla pagina Facebook ufficiale della Biblioteca Oriani.

ENERGIA RINNOVABILE

A Faenza "l'educatore" Michele Dotti sensibilizza gli studenti

È partita dagli incontri nelle scuole la quinta edizione dei "Faenza Energy Days", una serie di appuntamenti che tra fine 2025 e la primavera del 2026 coinvolgono diversi attori del territorio per sensibilizzare sui contenuti dell'energia rinnovabile e dell'economia circolare. In programma diverse iniziative tra dibattiti e approfondimenti che vedranno protagonisti esperti del settore energetico, a confronto in incontri gratuiti e aperti alla città, affiancati da proposte didattiche nelle scuole medie del territorio. Apripista degli Energy Days 2025 è l'"Educ-attore" Michele Dotti, che porta negli istituti del territorio "Ma mi faccia il PiacEr...". Si tratta di uno spettacolo formativo che ripercorre la storia dell'energia dall'antichità ai giorni nostri, per avvicinare in modo leggero e divertente alla prospettiva delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

Pannelli fotovoltaici su scuole e palestre in Bassa Romagna: investimento da 600mila euro

Nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sono stati completati i lavori per nove impianti fotovoltaici realizzati su altrettanti edifici pubblici, scuole e palestre, uno per ogni comune. In tutto si tratta di nove impianti con una potenza di 20 Kw ciascuno. Investimento complessivo di circa 600mila euro, finanziati al 95 per cento dalla Regione e per la parte restante dai singoli Comuni.

31

ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO



vi invita alla CONFERENZA DI ARCHITETTURA

giovedì 9 ottobre 2025

ore 15.30 VISITA ALLO STABILIMENTO Via dell'Artigianato, 18 - Alfonsine (posti limitati, prenotazione obbligatoria)

ore 17.30 CONFERENZA IN SHOWROOM Via del Lavoro, 4 - Alfonsine

ESTETICA URBANA.
ATMOSFERE E CURA NEGLI SPAZI DELLA CITTÀ

Relatrice **Prof.ssa Elisabetta Di Stefano**



ESPERIENZE E PROGETTI

Relatore **Arch. Antonio Ravalli**



La partecipazione alla conferenza è aperta a tutti gli interessati, che possono iscriversi anche senza la visita in azienda

a cura di



Per informazioni
e adesioni
inquadra il QRCode



Con i crediti formativi
dell'Ordine degli Architetti di Ravenna



TURISMO

Pernottamenti in crescita di quasi il 5 per cento a Cervia e Ravenna In crisi gli alberghi tradizionali

I numeri Istat di agosto e dei primi otto mesi dell'anno. Boom di stranieri

Le stime particolarmente negative da parte degli operatori balneari – che avevano parlato di un calo di presenze in spiaggia del 20 per cento – non trovano conferma nei dati ufficiali Istat dei flussi turistici, facendo pensare che in spiaggia siano mancati in particolare modo i clienti ravennati, rispetto al passato (discorso diverso per Ferrara, Rimini e Forlì-Cesena, dove i dati dei flussi turistici sono effettivamente negativi).

Nel **comune di Ravenna**, infatti, luglio chiude in linea con il 2024 mentre in agosto i pernottamenti sono addirittura cresciuti del 2,6 per cento. A soffrire sono però le strutture ricettive tradizionali, con gli alberghi che perdono oltre 3 punti percentuali sia in luglio che in agosto a fronte invece di una crescita importante (in agosto +5,8 per cento, dato che arriva quasi al 10 se si considerano i primi otto mesi) degli esercizi ricettivi extra-alberghieri.

Analizzando il dato aggregato dei primi otto mesi dell'anno, il comune di Ravenna vede crescere i pernottamenti del 4,9 per cento (in valori assoluti siamo oltre quota 2,6 milioni, di cui circa 736mila da turisti stranieri, in crescita addirittura dell'8,5 per cento). Gli arrivi (ossia il numero di turisti che si sono presentati effettivamente nelle strutture ricettive nei primi otto mesi del 2025) sono pari a 533.527, in crescita del 2,8 per cento grazie agli ospiti stranieri, che sono risultati essere circa 162mila, in crescita di quasi il 9 per cento (gli italiani invece sono risultati stabili rispetto all'anno scorso). Confrontando le destinazioni, il comparto città d'arte è rimasto stabile come pernottamenti nonostante un aumento degli arrivi, mentre i lidi ravennati hanno visto crescere i pernottamenti del 6 per cento, nonostante un aumento del numero di turisti di solo l'1,4 per cento.

Arriviamo quindi a **Cervia**, il comune più turistico del territorio ravennate, che chiude i primi 8 mesi con quasi 3,2 milioni di pernottamenti (sui circa 6 dell'intera provincia) in crescita del 4,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Una crescita non proporzionale però a quella degli arrivi, che sono risultati essere 777mila circa (1.416.134 il dato complessivo della provincia) con un aumento addirittura dell'11 per cento e gli stranieri (quasi 110mila) in crescita del 16 per cento.

Dando un'occhiata agli altri comuni della provincia (distanti comunque "anni luce" come numeri dai due principali), spiccano il +10 per cento dei pernottamenti di **Faenza** (oltre 121mila in valori assoluti) e il +12 per cento di **Lugo** (quasi 51mila). A chiudere la "top 5" dei comuni della provincia c'è **Riolo Terme**, con oltre 41mila pernottamenti, +7,6 per cento, a fronte di "soli" 10mila arrivi (ma in esponenziale crescita, oltre il 31 per cento in più), trainati dalla struttura termale che sta vivendo anni di importante sviluppo.

MALTEMPO



MAREGGIATA (CON POLEMICA) ALLAGA GLI STABILIMENTI

Come ampiamente previsto da un'allerta meteo arancione, domenica 5 ottobre una mareggiata ha allagato i lidi ravennati e il Cervese. Il presidente della cooperativa dei bagnini ravennati stima danni per 3 milioni di euro. I lidi più colpiti, nel Ravennate, sono stati Porto Corsini, Marina di Ravenna, Lido Adriano, Lido di Classe e Lido di Savio, con una cinquantina di stabilimenti balneari coinvolti. Sui social in molti hanno lasciato andare la propria frustrazione contro l'Amministrazione per il fatto che non era ancora arrivata l'autorizzazione per realizzare la duna di protezione (giunta il giorno dopo). Ma dal Comune si giustificano sottolineando come in due giorni (solitamente le autorizzazioni arrivano attorno al 2 ottobre) non si sarebbe potuto creare nulla di davvero utile. E iniziare ancora prima avrebbe voluto dire ridurre la stagione per i balneari.

PORTO

TRAFFICI IN AUMENTO, IN NOVE MESI +7 PERCENTO

I dati e le stime

Il porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2025 ha movimentato complessivamente 17.911.669 tonnellate, in aumento del 6% (oltre 1 milione di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 15.692.541 tonnellate e gli imbarchi 2.219.128 tonnellate (rispettivamente, +7,3% e -2,4% in confronto ai primi 8 mesi del 2024).

I contenitori, con 143.980 Teus, sono incrementati del 4,5% rispetto al 2024 (6.244 in più). In calo il risultato complessivo per trailer e rotabili, in diminuzione del 15,7% per numero di pezzi movimentati (53.701 pezzi, 10.018 in meno rispetto al 2024) e del 7,5% in termini di merce (1.095.100 tonnellate). Dai primi dati rilevati, per il mese di settembre 2025 si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,2 milioni di tonnellate, in crescita (+14,2%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Positiva anche la stima dei nove mesi 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di oltre 20,2 milioni di tonnellate (+6,9 per cento).



MASTERCLASS
DEGUSTAZIONI

AREA FOOD
ENOTECA

VENERDÌ - SABATO
DOMENICA

18:00 - 00:00
16:00 - 22:00



DEMOGRAFIA/1

La foto degli abitanti del centro: cresce l'età media, stranieri in calo

Nello 0,3 per cento del territorio il 5,6 dei residenti totali: quasi 8.700 persone
Negli ultimi dieci anni gli under 18 sono passati da 13 a 12 su cento

La popolazione residente in centro storico a Ravenna aumenta, invecchia ed è meno straniera. È la fotografia che esce dai dati forniti dal servizio Demografico del Comune mettendo a confronto il 2025 con il 2016.

L'area considerata è quella compresa entro il tracciato delle vecchie mura storiche: un perimetro di undici km delimitato, all'incirca, dalla linea ferroviaria a est e dalla circoscrizione cosiddetta interna sugli altri tre lati (San Gaetano, Fiume Montone Abbandonato, al Molino, Destra Canale Molinetto). Complessivamente una superficie di circa due km quadrati, equivalenti allo 0,3 per cento dell'intera superficie comunale (vale la pena ricordare che Ravenna è il secondo comune italiano per estensione dopo Roma). Oggi gli abitanti sono 8.689, equivalenti al 5,6 per

La quota di non italiani è più alta della media comunale

cento del totale dei 156mila residenti nell'intero comune. Rispetto al 2016 l'aumento è dell'1,4 per cento. Nel decennio in considerazione il picco più alto è stato il 2024 quando i residenti erano 8.718, una trentina di persone in più di quest'anno.

L'età media è cresciuta. Quest'anno è 48 anni e mezzo, nel 2016 era 47 anni e dieci mesi. In particolare gli under 18 sono diminuiti in maniera consistente, erano 13 ogni 100 residenti nel 2016, oggi sono 12. Stabili gli over 65. In aumento la fascia di popolazione 18-65: il 60 per cento nel 2016, contro il 63 per cento nell'anno corrente.

Gli abitanti di nazionalità straniera sono il 16,4 per cento nel 2025, erano il 17,1 dieci anni fa. È significativo notare che rispetto al totale degli abitanti nel comune, la quota di stranieri è più elevata in centro. La media comunale 2025 è infatti l'11,3 per cento e il 12,2 quella provinciale.

DEMOGRAFIA/2

Censimento della popolazione: coinvolte 4.200 famiglie

Il Comune di Ravenna partecipa al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2025, promosso dall'Istat e in programma tra ottobre e dicembre. L'indagine interesserà circa 4.200 famiglie e 900 individui del territorio comunale. Il censimento si articolerà in tre rilevazioni.

Rilevazione areale – componente A: dal 29 settembre al 5 ottobre i rilevatori, muniti di tesserino, effettueranno sopralluoghi esterni nelle aree della città che saranno oggetto del campionamento. Dal 6 ottobre al 18 novembre saranno poi intervistate circa 700 famiglie con la modalità "porta a porta" e con il supporto di tablet. Nelle aree interessate saranno affissi manifesti per informare la cittadinanza.

Rilevazione areale – componente L2: interesserà circa 900 individui campione. A partire dal 6 ottobre gli interessati potranno compilare il questionario via web fino all'11 novembre, recandosi all'Ufficio comunale di censimento (in via Luca Longhi, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e anche nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15 alle 17) oppure saranno intervistati con la modalità "porta a porta".

Rilevazione da lista: interesserà circa 3.500 famiglie, che riceveranno dall'Istat una lettera personalizzata con le istruzioni per la compilazione online (fino al 9 dicembre). In caso di mancata risposta, le famiglie saranno successivamente contattate dal rilevatore per un'intervista diretta a domicilio.

La partecipazione è obbligatoria per le famiglie e gli individui selezionati. Info al numero verde Istat 1510 oppure al 0544-482804.

VIA GARDINI



L'ASSESSORE: «L'ANAGRAFE TORNA IN CENTRO, CI VUOLE TEMPO»

Uno degli annunci principali del sindaco Alessandro Barattoni, durante una campagna elettorale avara di squilli, è stata la volontà di riportare in centro alcuni servizi dell'anagrafe che un tempo occupavano l'edificio in via Gardini. Tempi? Sono passati più cinque mesi dall'elezione ma ancora nulla. «Confermiamo che l'ex anagrafe tornerà a nuova vita come centro servizi comunali, proprio nel cuore del centro storico – assicura l'assessore Giancarlo Schiano –. Tuttavia dobbiamo ricordarci che quando parliamo di edifici come questo, palazzi con un po' di anni sulle spalle, si tratta di strutture che chiedono attenzioni e accortezze dal punto di vista strutturale, architettonico e anche simbolico».

Accanto all'ex anagrafe si trova l'ex sede della Banca d'Italia, abbandonata da anni. «Su quell'ex immobile entriamo in un ambito privatistico (non appartiene al Comune, ndr), ma auspichiamo che la struttura venga rifunzionalizzata in un'ottica di ampliamento di servizi per la città».

L'ANNUNCIO SOSPESO

E la nuova piazza coperta? Tutto tace...

Ravenna avrà una nuova piazza coperta, annunciò Barattoni in campagna elettorale. Dove? In centro? Chissà. «Siamo al lavoro – dice l'assessore Schiano – e rappresenterà un'occasione di socialità e di incontro per tanti giovani, ma non solo».

SOSTA

NUOVI PARCHEGGI: PIAZZA MAMELI PRONTA CON 20 POSTI IN MENO, IN VIA BEATRICE ALIGHIERI SI FARÀ UN PIANO RIALZATO

L'area in zona stazione è stata riqualificata (lavori in ritardo di un mese): pavimentazione drenante e nuove piante. Per l'ombra bisognerà avere pazienza

Sul fronte dei parcheggi in centro storico a Ravenna sono due le novità da segnalare. La conclusione della riqualificazione di piazza Mameli e la preparazione del bando per l'ampliamento dell'area in via Beatrice Alighieri.

È attesa a breve la riapertura di piazza Mameli (nella foto), a pochi passi dalla stazione. I lavori cominciati a giugno sarebbero dovuti finire un mese fa. C'è stata la demolizione della pavimentazione in asfalto per essere sostituita da una nuova pavimentazione drenante e permeabile, realizzata in calcestruzzo eco-compatibile, e la creazione di due nuove zone verdi, inerbiti e piantumate con nuove alberature (acero rosso e acero minore, ginkgo biloba a portamento colonnare). Il nuovo assetto del parcheggio 42 posti auto (20 in meno rispetto a prima).

«Siamo riusciti a riqualificare un'area che era una vera e propria isola di calore – spiega Giancarlo Schiano, assessore al Centro storico –, trasformandola in uno spazio più vivibile e gradevole. Grazie agli studi di settore e a un lavoro accurato, oggi lì troveremo più ombra, più respiro e meno asfalto bollente». In realtà bisognerà attendere forse qualche anno per dare tempo agli alberi di crescere. Nel corso di ottobre, fa sapere lo stesso Schiano, andrà in consiglio comunale l'assessamento che prevede le risorse per la sopraelevazione del parcheggio di via Beatrice Alighieri che oggi conta 82 posti.



L'aggiornamento dell'offerta di sosta si affianca all'iniziativa introdotta dal 22 settembre: gratis il tratto centrale della linea bus 80 tra Esp e Pala De Andrè. «Se lasci l'auto nei parcheggi scambiatori e prendi l'autobus verso il centro – dice Schiano –, viaggi gratis e arrivi più rilassato, senza pensare ai parcometri. Con questo abbiamo aperto le porte a più obiettivi: incentivare la mobilità sostenibile, alleggerire il traffico e rendere il centro più accessibile. In fondo, più che trovare parcheggio, vogliamo che i cittadini trovino il piacere di venire in centro».

SVILUPPO ECONOMICO

Il progetto della Regione per il rilancio dei centri: bando da 14 milioni di euro, Ravenna è tra i 47 hub urbani in concorso

Sottoscritto un accordo di partenariato tra Comune, associazioni di categoria e imprese Istituita una cabina di regia. Possibili riqualificazioni, azioni di marketing e rete fra operatori

Con una legge dell'ottobre 2023, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di dare impulso allo sviluppo della rete commerciale e dei servizi nei centri storici per combattere degrado e abbandono.

Un bando previsto entro la fine del 2025 metterà a disposizione 14 milioni di euro complessivi per sostenere interventi di riqualificazione delle aree, accessibilità, sviluppo innovativo e sostenibile delle imprese insediate o da insediarsi nell'area e attività ed iniziative di promozione in stretta relazione con le strategie delle città e dei territori.

La legge introduce i concetti di hub urbano e hub di prossimità. Il primo indica le aree poste al centro delle città e dei comuni caratterizzate da una pluralità di funzioni e soggetti rispetto ai quali le attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi svolgono un ruolo centrale per accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e garantire una integrazione e valorizzazione di tutte le risorse presenti nel territorio. Hub di prossimità come le aree più decentrate in grado di accrescere la propria identità ed economia di prossimità attraverso le attività commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi.

Per ottenere il riconoscimento dalla Regione, ogni hub ha dovuto presentare un progetto di valorizzazione con la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra amministrazione comunale, associazioni di categoria e imprese



del territorio per costituire una cabina di regia per lo sviluppo del percorso (a Ravenna i partner stabili sono Comune, associazioni di categoria e comitato Spasso In Ravenna, ma altri partner a invito hanno firmato l'accordo). Il Comune di Ravenna ha ricevuto un contributo regionale di 25mila euro (il massimo possibile) per la redazione dello studio di fattibilità. Il percorso ha visto il supporto tecnico di Iscom group.

La Regione a luglio 2025, al termine di una valutazione compiuta da un apposito nucleo tecnico, ha riconosciuto 63 hub (47 urbani e

16 di prossimità): accolte tutte le candidature presentate dai Comuni. In provincia di Ravenna sono due: Cervia e Ravenna. Ora i 63 hub riconosciuti potranno concorrere al bando per le risorse regionali atteso per la fine del 2025. Il finanziamento potrà riguardare interventi di riqualificazione urbana, azioni di marketing e promozione, progetti di rete tra operatori economici, bandi per le imprese. Per il mantenimento del riconoscimento il Comune, con cadenza triennale, dovrà presentare alla Regione una relazione sui risultati conseguiti e le prospettive future.

È GIÀ NATALE Il Comune cerca sponsor per l'albero in piazza del Popolo

È stato pubblicato online, sul sito del Comune di Ravenna, il bando per la sponsorizzazione dell'albero di Natale 2025 in piazza del Popolo.

L'iniziativa intende valorizzare il periodo natalizio con un allestimento suggestivo, capace di contribuire alla creazione di un'atmosfera di accoglienza e di festa.

Il bando è rivolto ad aziende, enti, associazioni e soggetti privati che desiderino sostenere, attraverso una forma di sponsorizzazione, la realizzazione e la decorazione dell'albero di Natale, divenendo così parte attiva di un progetto che unisce la comunità e rafforza l'immagine della città in un momento dell'anno particolarmente significativo.

Le proposte di sponsorizzazione dovranno pervenire entro e non oltre le 12 di mercoledì 15 ottobre, esclusivamente tramite posta elettronica certificata, inviando la documentazione all'indirizzo:

turismo@pec.comune.ra.it.

Il testo integrale del bando, con tutte le modalità di partecipazione e i dettagli tecnici, è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ravenna.

L'accensione dell'abete è in programma per le festività dell'8 dicembre.



in console
DJ Marco
Ossanna



Carrello del
bollito della
tradizione



Chef
Vincenzo
Spadafino



Bollito e Vinile

La tradizione della domenica in festa

Inaugurazione

dal 12 Ottobre tutte le domeniche a pranzo

Il bollito della tradizione al carrello e le sue salse.
Lasciati stupire dal carrello dei dolci.
Atmosfera by DJ Marco Ossanna a ritmo di vinile.

Info e prenotazioni: info@mcravenna.it - 342 8174898 | 0544 244611

SPAZI/1

Il turismo cambia il centro storico: più affitti brevi, ristoranti e catene

L'analisi di due agenti immobiliari: i visitatori influenzano la domanda e gli investimenti
Lusso in via Matteotti: il marchio Rolex in un negozio di tre piani che aprirà entro Natale

La crescita del turismo è tra le principali cause dei mutamenti nel centro storico di Ravenna. Ne sono convinti i titolari di alcune agenzie immobiliari della città, che attribuiscono l'esodo dei residenti e l'aumento di bar e ristoranti al maggiore numero di visitatori nel capoluogo bizantino. Un fenomeno che non sembra avere ancora raggiunto dimensioni preoccupanti, ma che è comunque in corso e da monitorare.

Sul fronte residenziale, segnala Francesco Berardi di Idea Casa, «la maggior parte dei proprietari preferisce sfruttare gli immobili per gli affitti brevi». Lo conferma anche Andrea Stecca dell'Agenzia Nuova Casa in piazza Baracca: «Gli appartamenti per le locazioni abitative sono sempre meno. Molti li stanno ristrutturando per convertirli al mercato turistico. Ravenna non è ancora ai livelli delle grandi città d'arte, la situazione resta accettabile, ma la direzione è quella. La nostra città ha un turismo più stagionale rispetto a Roma, Firenze e Venezia, dove è diventato quasi impossibile trovare casa. Ma dall'altra parte, ha prezzi molto più abbordabili e competitivi».

Secondo Stecca, le conseguenze sono positive: «Da una città chiusa e ferma, Ravenna è diventata piena e dinamica. Fino a pochi anni fa il centro era molto più spoglio e silenzioso; ora invece stiamo diventando attrattivi per il mercato internazionale. A mio parere bisogna lavorare sempre di più per attirare capitali dall'estero, che ancora mancano. Lo si può fare solo aprendosi al mondo».

Per Berardi invece «il turismo può aiutare ad avvicinare i grandi investitori da fuori, ma dall'altra parte può mettere in difficoltà i cittadini che cercano affitti a lungo termine». Il co-titolare di Idea Casa, che si trova in via IV Novembre da 40 anni, sottolinea anche che «la difficoltà di parcheggio e lo spostamento di alcuni servizi essenziali, come l'anagrafe, hanno inciso nel trasformare il centro storico in un quartiere per lo shopping. Di conseguenza è cambiata anche la situazione sul fronte delle attività commerciali».

Un altro mutamento riguarda infatti le vetrine: i negozi tradizionali tendono a scomparire a favore delle grandi catene di abbigliamento. «Una tendenza in atto in tutta Italia, anche a causa della concorrenza dei colossi dell'e-commerce», precisa Berardi. Sta di fatto che «oggi una piccola azienda ha più difficoltà rispetto a una multinazionale, che ha una maggiore possibilità di affrontare il rischio di aprire e chiudere».

Ad aumentare sono anche le attività di ristorazione, come evidenzia Stecca: «È un'altra conseguenza del turismo. I visitatori giornalieri, soprattutto i passeggeri delle navi da crociera, cercano locali in cui bere e mangiare tra un monumento e l'altro. Non hanno tempo né interesse a comprare vestiti». In questo senso, prosegue il titolare dell'Agenzia Nuova Casa, «bene ha fatto il Comune a favorire i tavoli all'aperto, che hanno ravvivato la città. Un'altra tendenza positiva è lo snellimento delle procedure burocratiche per le ristrutturazioni: fino a dieci anni fa gli architetti lamentavano le difficoltà e lungaggini degli uffici, mentre oggi finalmente Palazzo Merlato ha capito la necessità di cambiamento e velocità. Di conseguenza, sono partiti molti progetti che porteranno un grande beneficio al centro storico». Degno di nota lo spazio che occuperà il marchio Rolex: «Un negozio di tre piani che aprirà entro Natale in via Matteotti», rivela Stecca. «Un marchio così importante mancava in centro; l'investimento è stato notevole ed è in corso un lavoro di altissimo livello».

In generale, ammette l'agente, «sono sempre di più i grandi gruppi che prendono vetrine e metri quadrati al posto dei piccoli negozi». Ma c'è una conseguenza anche sulla tranquillità dei cittadini: «I primi ad andarsene dal centro storico sono stati i residenti che non erano abituati al flusso di visitatori e al rumore», chiosa Stecca. «Ma è un'evoluzione che aspettavamo, perché porta ricchezza». Bisogna solo vedere se sarà distribuita tra tutti o se, come di solito accade, resterà nelle mani di pochi.

Alex Giuzio



SPAZI/3

La Regione prepara una legge per regolare le locazioni turistiche

La Regione Emilia-Romagna è al lavoro per un progetto di legge che introduca una disciplina urbanistica e edilizia per i Comuni che chiedono di poter regolare e pianificare il fenomeno degli affitti brevi in modo da trovare un equilibrio tra la tutela della residenzialità e lo sviluppo dell'attrattività turistica. Altri obiettivi della legge regionale saranno quelli di favorire lo sviluppo della capacità ricettiva di aree a vocazione turistica carenti di alberghi e aumentare la qualità e gli standard dell'offerta di affitti brevi.

Il 24 settembre scorso gli assessori regionali alla Casa, Giovanni Paglia, e al Turismo e Commercio, Roberta Frisoni, ha riunito nuovamente attorno a un tavolo i soggetti coinvolti: associazioni di categoria, sindacati, associazioni dei proprietari e degli inquilini, Booking, Camplus e Airbnb, Università, Terzo settore, aziende sanitarie.

«Un intervento legislativo regionale è ormai necessario – dicono Paglia e Frisoni – per mettere ordine e rendere sostenibile il fenomeno degli affitti brevi che ha assunto rilevanza e forte espansione in questi ultimi anni anche in Emilia-Romagna. Ci sono Comuni dove la presenza di residenze utilizzate per affitti brevi crea tensioni sul fronte abitativo e altri in cui queste soluzioni stanno dando risposte positive ad esigenze turistiche. Occorre quindi un modello flessibile che tenga conto anche delle diversità territoriali. Riteniamo fondamentali, per un approccio completo, misure fiscali e una normativa statale aggiornata e più incisiva. In assenza di scelte a livello nazionale dobbiamo intervenire a livello regionale».

SPAZI/2

LA CAMERA DI COMMERCIO PROPONE UN CANONE LEGATO AL FATTURATO

Il modello di contratto approvato dall'Agenzia delle Entrate

La Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara ha ideato un nuovo modello di contratto d'affitto di immobili a uso commerciale con l'obiettivo di rendere più sostenibili i costi delle locazioni e ridurre i rischi di insolvenze per i proprietari degli spazi. Il canone è composto da un minimo garantito e una parte variabile che può crescere in relazione agli andamenti dei fatturati. La Camera di Commercio ha dialogato con l'Agenzia delle Entrate e il modello ha ottenuto l'approvazione, un passaggio cruciale nel percorso per l'applicazione. Per il momento la formula è già stata presentata in ambito ferrarese e in queste settimane verranno inviate lettere informative anche ai soggetti interessati nel Ravennate.

«Abbiamo fatto da garante con le varie



parti toccate da questo tema – spiega il segretario generale Mauro Giannattasio (nella foto) –. Sappiamo che il tema degli affitti è cruciale. Obiettivo dell'iniziativa è assicurare ai proprietari di locali commerciali la possibilità di minori insolvenze grazie alla maggiore sostenibilità del conto economico delle attività d'impresa. Al tempo stesso evitare che un'impresa muoia sotto il peso del canone d'affitto».

La Regione si è già interessata al tema e il suo coinvolgimento potrebbe dare un'ulteriore garanzia verso il ricorso a questa formula. Il dirigente camerale ricorda che l'adesione è su base volontaria: «Abbiamo coinvolto le associazioni di categoria per la promozione, cercando di sottolineare l'importanza per entrambe le parti».

Ora, come detto, verranno messe al corrente anche le realtà ravennate attraverso una comunicazione specifica. La Camera di Commercio non stanziava risorse per questo progetto, ma mantiene un ruolo di facilitatore: «Siamo a disposizione per qualunque associazione che volesse organizzare momenti informativi. E daremo il supporto necessario in caso di controversie perché è previsto che il primo tentativo di mediazione sia tramite la Camera di Commercio per evitare tribunali e ulteriori costi e tempi».

Il contratto è applicabile a qualunque territorio della provincia, ma non può che assumere un peso specifico diverso per i centri storici: «La riscoperta dell'offerta commerciale e artigianale è una risorsa per la qualità urbana, uno dei fattori più potenti e innovativi per ripensare le politiche dei centri». (and.a.)

L'IDEA

Ravenna card e Golden hour, così lo shopping in centro diventa più conveniente

Il comitato Spasso in Ravenna sta lavorando a progetti per rendere più attrattivo il cuore della città con sconti e promozioni per favorire gli acquisti nei negozi locali e combattere la concorrenza online

«Città vicine alla nostra come Cervia, Faenza o Cesena sembrano essere molto più *smart* nella promozione delle loro attività. Per questo, come comitato di commercianti ravennati, abbiamo deciso di muoverci in questa direzione, lanciando un'iniziativa digitale per promuovere l'acquisto "a chilometro zero" tra turisti e cittadini». Così Gianna Ghirardini, negoziante del centro storico e presidente da due anni del comitato Spasso in Ravenna, introduce la nascita della Ravenna Card. Attiva dallo scorso luglio, la tessera consente di iscriversi al servizio per un anno al costo di 10 euro, e ottenere uno sconto del 10 per cento su tutti gli acquisti effettuati nelle attività aderenti (ad esclusione dei prodotti già scontati).

Il comitato nasce nel 2020 su iniziativa delle associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti, Cna e Confartigianato, con il supporto del Comune. Oggi raccoglie oltre 150 attività tra negozi, ristoranti, bar, botteghe storiche e catene nazionali. Di questi, circa un centinaio hanno già aderito all'iniziativa: «Un risultato che ci soddisfa e che riteniamo destinato a crescere ulteriormente», precisa Ghirardini. Tra le novità più recenti, anche l'adesione del Mar al progetto, che apre così un dialogo tra il circuito della card e le realtà culturali della città. Nei primi tre mesi di attività i fruitori della "card" risultano essere circa un migliaio, tra privati e imprese che hanno scelto di fornire la tessera ai propri dipendenti come welfare aziendale.



La presentazione del progetto Golden Hour

Non si tratta dell'unica azione messa in campo nell'ultimo periodo per dare nuova vita al centro: tra venerdì 3 e sabato 4 ottobre infatti Ravenna ha ospitato la sua prima "golden hour", un format sperimentato con successo in diverse città italiane e che prevede due giorni di sconti, sorprese e intrattenimento all'interno dei negozi. In questo caso, sono state circa 80 le attività coinvolte.

Nonostante l'impegno degli stessi esercenti, restano alcuni limiti strutturali che frenano una piena valorizzazione del centro storico. «Il centro sta cambiando – spiega Ghirardini – assumendo sempre più le caratteristiche di una città turistica, con negozi che si trasferiscono nei centri commerciali o in periferia e una crescita dei servizi di ristorazione. Bisogna però assicurarsi che il turismo sia in grado di sostenere l'offerta, soprattutto nei mesi estivi, quando la maggior parte dei ravennati si sposta verso il mare. Lì abbiamo bisogno della certezza di poterci reggere sul solo afflusso turistico».

Le idee messe in campo dai commercianti spaziano da un'uniformità architettonica, con sanpietrini e pavimentazioni che invogliano alla passeggiata, un'illuminazione coerente e un arredo urbano più curato (soprattutto nelle vie centrali ma secondarie, come via Mentana o via Salara), fino all'inserimento di panchine dove riposare tra un acquisto e l'altro e una segnaletica chiara che inviti anche i turisti a esplorare i vicoli del centro. Non manca l'appello alla creazione di nuovi parcheggi, per avvicinare al cuore della città anche gli abitanti del forese e i più anziani, spesso in difficoltà con gli spostamenti. «La risposta della giunta alle esigenze dei commercianti è buona – rassicura la presidente di Spasso in Ravenna – e sappiamo che tra gli obiettivi del sindaco c'è la creazione di un parcheggio strategico su due piani. Confidiamo in questa realizzazione, negli investimenti sul centro e nel proseguimento della collaborazione tra esercenti e amministrazione nell'interesse della città».

Tra le minacce più sentite dagli operatori del centro storico invece spicca l'acquisto online, che ha visto un picco di diffusione dopo la pandemia, diventando uno degli ostacoli più significativi al commercio tradizionale. Per contrastare questa tendenza, il comitato propone un rinnovamento dell'offerta merceologica, che coinvolga anche le due principali arterie commerciali, via Cavour e via Diaz, attraverso l'inserimento di attività nuove e accattivanti, capaci non solo di rispondere alle esigenze di un pubblico in evoluzione, ma anche di valorizzare le tipicità del territorio. «Ci auguriamo di veder crescere iniziative come la Ravenna Card o la Golden Hour – conclude Ghirardini –. Vogliamo che diventino appuntamenti fissi e attesi, come il "Black Friday", ma interamente centrati sul sostegno al commercio locale».

Maria Vittoria Fariselli

INCONTRI GASTRONOMICI

DEGUSTAZIONI

COOKING SHOW

LABORATORI

AREA ESPOSITIVA

OSPITI FOOD TRUCK:
GUSTO PARMA e STAPPO



CAPLÈT
& friends

9, 10, 11, 12
ottobre

Piazza Kennedy
Ravenna

STAND
GASTRONOMICI

Mercato Coperto
Officine del Sale
Zeno Caffè & Cucina
Ustarèa

LA FESTA DEL CAPPELLETTO
E DEI SAPORI ROMAGNOLI

www.capletandfriends.it



ENGIM

UBU

VALENTINO

SOUNDS OF EUROPE

PASSA teller

FELLINI

EUROPE DIRECT

EUROPE DIRECT

Mambelli

BCC RAVENNA
FORLIVISE
E IMOLESE

Romaqua Acque
Società delle fonti

CONFESERCENTI
Ravenna-Cesena

Comune di Ravenna

Camera di Commercio
Ferrara e Ravenna

radio
studio
delta

mediatip

MOCASTUDIO



LA STORIA

Nuova vita per Amarganta, laboratorio creativo e di mosaico, nel cuore del centro storico

Roberta e Monica Pisilli hanno raccolto l'eredità di Etles Bassi in via Girolamo Rossi. Inaugurazione ufficiale il 18 ottobre

Laboratorio creativo artistico, artigianale, luogo dove usare le mani per comporre mosaici, realizzare ceramiche, maneggiare materiali di riciclo, Amarganta torna a vivere, in pieno centro storico, grazie alle sorelle Monica e Roberta Pisilli. L'inaugurazione è prevista per il 18 ottobre, ma già dai primi del mese lo spazio è aperto quotidianamente. È un posto che va cercato, impossibile passargli davanti, si trova infatti in un breve tratto senza uscita di via Girolamo Rossi, in centro a Ravenna, al civico 33, ma la piccola deviazione vale sicuramente la pena. Negli anni è stato studio fotografico e per il mosaico, dal 2022 con il nome che cita un regno del romanzo di Micheal Ende *La storia infinita*. Era diventato un luogo creativo aperto ad adulti e ragazzi grazie all'ostinazione di Etles Bassi, atelierista, che qui aveva realizzato il suo sogno. Un sogno che purtroppo si è interrotto prematuramente, a gennaio di quest'anno, dopo la sua scomparsa ad appena 55 anni. Tra i suoi ultimi desideri, quello che Amarganta non fosse destinato a chiudere con la sua morte. E così le sorelle Pisilli (due di tre gemelle e quattro sorelle), amiche da una vita di Etles e che già avevano collaborato con lei, hanno deciso di raccogliergli l'eredità, mantenendo nome, sede e vocazione, inclusa la sala della libreria, dove sono in vendita e in consultazione volumi d'arte e albi illustrati per l'infanzia. «I libri erano la sua grande passione – racconta Roberta, la più legata a Etles, anche lei atelierista nei nidi - ricordo che aveva seguito corsi a Bologna sulla lettura per i ragazzi, così abbiamo pensato di mantenere questo spazio».

Il cuore della nuova Amarganta saranno però i laboratori rivolti a grandi e piccoli. «Io mi occuperò soprattutto del mosaico, ma abbiamo anche il forno per la ceramica e lavoreremo con materiali riciclati» racconta Monica, mosaicista affermata in Italia e all'estero che qui installerà anche il proprio studio personale. «Tornata da New York, avevo bisogno di un luogo mio dove creare e dove chi vuole mi potrà trovare tutti i giorni». «Ma questo spazio vuole essere soprattutto un laboratorio aperto, per questo ci rivolgiamo alle scuole, naturalmente, di ogni ordine e grado» dicono le sorelle Pisilli «perché abbiamo lo spazio per accogliere intere classi, ma anche ai turisti che vogliano fare l'esperienza del mosaico e a ravennati, grandi e piccoli, che vogliano mettersi in gioco con la creatività». (fe. an.)



Monica e Roberta Pisilli davanti al loro laboratorio

Un prato di tessere sul muro esterno: «Così incantiamo turisti e visitatori»

Tra i laboratori che prenderanno avvio a breve nello spazio Amarganta di via Girolamo Rossi ce n'è uno a cui Monica Pisilli tiene in modo particolare: «I partecipanti – racconta – realizzeranno un fiore o una foglia di mosaico per un vero e proprio prato che una cliente e amica vuole realizzare all'esterno della propria casa in centro. Sarà lei a scegliere i pezzi che finiranno sulla facciata per un'opera già iniziata. Pochi mesi fa, realizzai per lei un inserto che ora viene continuamente fotografato dai turisti di passaggio e che sarà arricchito da un vero e proprio prato. L'idea è quella di far uscire il mosaico dagli interni per "dipingere" i muri della città di opere che incantano visitatori e ravennati a passeggio».

L'EVENTO

Musei Byron, Chiostrì danteschi e il negozio ex Bubani aperti gratuitamente ai visitatori in occasione di È Cultura

L'edizione 2025 di 'È Cultura', l'evento nazionale promosso dall'Abi, presieduta da Antonio Patuelli, giornata in cui tradizionalmente banche e fondazioni bancarie aprono gratuitamente ai visitatori i propri monumenti e i propri palazzi, prevede una novità. La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna presieduta da Mirella Falconi Mazzotti aprirà infatti gratuitamente anche le porte dei Musei Byron (nella foto un interno) e del Risorgimento a tutti i visitatori e le visitatrici che, anche senza prenotazione, desidereranno visitare in quel giorno le sale dedicate al Grande Poeta inglese ed al Risorgimento. L'evento è in programma sabato 11 ottobre dalle 10 alle 18. L'iniziativa è particolarmente rivolta alle scuole di ogni ordine e grado per le quali, per motivi organizzativi, si richiede comunque la prenotazione al numero 335 7269756. Nella stessa giornata, saranno inoltre aperti gratuitamente al pubblico anche i Chiostrì Danteschi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, nella zona del Silenzio attiguo alla Tomba di Dante, e lo storico negozio ex Bubani di piazza del Popolo a Ravenna, ora Private Banking della Cassa un gioiello di storia ed eleganza liberty nel cuore della città bizantina. Sarà visitabile online anche il Palazzo della Cassa di Ravenna, con una audio e video guida sul sito della Cassa (www.lacassa.com), ed il Palazzo della Banca di Imola sul sito www.bancadiimola.it.



L'ANTICIPAZIONE

IL 18 TORNA LA NOTTE D'ORO TRA MOSTRE E CONCERTI

In piazza del Popolo alle 21 ci saranno i PanPers con Andrea Vasumi

Sabato 18 ottobre nel centro di Ravenna torna la Notte d'Oro con musica usica, spettacoli, mostre, inaugurazioni, monumenti aperti, visite guidate e attività dedicate a tutte le età. Come noto, l'edizione 2025 sarà arricchita dagli appuntamenti della IX Biennale di Mosaico Contemporaneo, che coinvolgerà Ravenna con inaugurazioni, mostre e installazioni dal mattino fino a tarda sera.

La serata entrerà nel vivo in piazza del Popolo, dove alle 21 saliranno sul palco i PanPers insieme ad Andrea Vasumi con uno spettacolo comico a ingresso gratuito.

Una performance musicale attende il pubblico al MAR - Museo d'arte della città di Ravenna, dalle 22 all'1.30, a ingresso gratuito, a cura di Magma che presenta WaqWaq Kingdom, duo giapponese composto da Kiki Hitomi e Shigeru Ishihara. Ad aprire e proseguire la serata sarà il collettivo bolognese Undicesimacasa, con dj set e sessioni d'ascolto.

Nella cornice della basilica di San Vitale, alle 21 il pubblico potrà assistere a un concerto per archi e flauto, mentre



Piazza del Popolo piena durante la notte d'oro 2024

la chiesa del Suffragio accoglierà un appuntamento dedicato alla chitarra. Entrambi i concerti sono a cura del conservatorio statale Verdi e organizzati dall'Opera di Religione. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. A palazzo Rasponi dalle Teste, oltre alle mostre in corso, sarà allestita la Cabina fotografica vintage Dedem, appositamente personalizzata per la Biennale di Mosaico Contemporaneo (fino al 18 gennaio). Dalle 18 alle 21 lo spazio antistante l'ex edicola di piazza del Popolo si trasformerà in Chiosco

Classense - Notte d'Oro in Gioco, punto di incontro per gli appassionati di giochi da tavolo. La Notte d'Oro è anche per i più piccoli e le famiglie con laboratori al Mar e alla Classense. Tre le visite guidate ci sarà quella a Palazzo Merlato, alla biblioteca Classense, a palazzo Rasponi dalle Teste, al teatro Alighieri il pubblico potrà partecipare a due visite guidate gratuite, alle 20 e alle 20.45, fino ad esaurimento posti. alla Domus dei Tappeti di Pietra sono previste visite guidate a pagamento, ai Musei Byron e del Risorgimento sono previste visite guidate in italiano alle 19.45 e in inglese alle 20. Ci sarà poi l'esperienza immersiva con il Silent Play per due poeti: Dante e Byron a Ravenna e saranno aperti di sera diversi luoghi della cultura come il Museo Nazionale di Ravenna e altri saranno gratuiti per tutto il giorno come il mausoleo di Teodorico, la basilica di Sant'Apollinare in Classe e il battistero degli Ariani.

L'APPUNTAMENTO/1

Si mangia in piazza: cappelletti, ma anche altri piatti della tradizione Poi incontri, balli e musiche

Dal 9 al 12 ottobre piazza Kennedy ospita la nuova iniziativa di promozione enogastronomica "Caplèt & Friends"

Al via una nuova manifestazione gastronomica e di cultura gastronomica nel centro storico di Ravenna, la Confesercenti annuncia infatti la prima edizione di "Caplèt & Friends", che si svolgerà da giovedì 9 a domenica 12 ottobre in Piazza Kennedy.

L'evento raccoglie l'eredità della Festa del Cappelletto e porta in piazza non solo l'iconico simbolo della cucina romagnola ma anche paste ripiene e minestre, piadina e altre specialità locali. Oltre ai quattro ristoranti partecipanti - Officine del Sale (Cervia), Mercato Coperto (Ravenna), Ustarèia (Savarna), Zeno Caffè & Cucina (Ravenna) - presenti due food truck con le cucine ospiti parmensi e bolognese. Le cucine sono aperte venerdì, sabato e domenica dalle 11 alle 22, e giovedì dalle 18 alle 22.

La manifestazione prevede anche incontri di divulgazione gastronomica, degustazione e cooking show (giovedì 9, venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 alle ore 18:30), la presentazione del progetto

The Passateller, dedicato alla narrazione dei mangiari tradizionali romagnoli (venerdì 10 alle 17), dalla presentazione dei ristoranti partecipanti (sabato 11 alle 11) e da numerosi eventi collaterali, fra cui i laboratori per i più piccoli a cura dell'associazione Tralenuvole (Sabato 11 alle 14:30 e domenica 12 alle 11:15), la collaborazione con Sounds of Europe (Sabato 11 dalle 16), la degustazione dei formaggi del caseificio Mambelli con presentazione del cappelletto artusiano al ristorante Valentino (Domenica 12 alle ore 11), i live presso Fellini Scalinocinque (Venerdì 10 e Sabato 11) e la presenza di associazioni di valorizzazione della cultura romagnola che arricchiranno le



giornate con canti e balli tipici. L'inaugurazione è prevista giovedì 9 alle 17 nel Giardino Rasponi o delle Erbe Dimenticate (via Guerrini) con presentazione della scuola di formazione professionale Engim.

giornate con canti e balli tipici. L'inaugurazione è prevista giovedì 9 alle 17 nel Giardino Rasponi o delle Erbe Dimenticate (via Guerrini) con presentazione della scuola di formazione professionale Engim.

L'APPUNTAMENTO/2

Torna Giovinbacco: quattro piazze tra cantine di produttori locali, cibo di strada, concerti e masterclass

Giunta ormai alla 24esima edizione, la manifestazione dedicata al vino e al Sangiovese prende il via il 24 ottobre

Novità per la 23esima edizione del "Giovinbacco. Sangiovese in festa" che si terrà da venerdì 24 a domenica 26 ottobre. Quattro piazze del centro storico (Piazza del Popolo, Piazza Garibaldi, Piazza Kennedy e Piazza XX settembre) ospiteranno centinaia di etichette di vino, cibo di strada, punti di ristorazione e assaggi. Nella tre giorni enologica di un anno fa sono state 12mila le persone che hanno assaggiato i vini di oltre cento etichette romagnole. «Inaugureremo il venerdì alle 18 per poi proseguire fino alle 23 tutti i giorni, con un'eccezione per piazza Garibaldi in cui sarà possibile terminare i tagliandi fino a mezzanotte - spiega Johnny Bergamini dell'associazione organizzatrice Cooperdiem - Quest'anno abbiamo deciso di introdurre una masterclass al giorno con esperti del settore. Abbiamo inoltre privilegiato una partecipazione in presenza delle varie cantine locali, che apriranno sabato e domenica alle 16, mentre i punti ristorativi saranno aperti dalle 12».

Piazza Garibaldi in particolare sarà riconvertita in una zona food truck con cibo del territorio e non solo. L'ex "piazza della pasta fresca" vedrà quattro punti ristorativi ambulanti con specialità

romagnole, asiatiche e vegane.

Un'altra novità sarà la presenza di due palchi, uno in Piazza Garibaldi e uno in Piazza Kennedy, dove si alterneranno dj set e concerti con musica dal vivo dalle 19 alle 23.30. Spazio anche ad iniziative per le famiglie e non solo: sabato e domenica differenti artisti di strada si esibiranno in centro.

In Piazza XX Settembre sarà allestita l'area del mercato agricolo di qualità e saranno 13 le aziende a vendere i propri prodotti a chilometro zero. Spazio anche all'associazione Libera Ravenna che sarà presente con la vendita solidale di mozzarelle provenienti dai territori confiscati dalla mafia. In Piazza del Popolo, i Lions Club Ravenna Bisanzio propongono un banco vendita di vino con il ricavato che andrà in beneficenza. Nell'edizione alle porte, il 50% dell'introito sarà devoluto alla realizzazione dell'area MTB nel nuovo Bike Park

dell'Ippodromo. La formula per la degustazione del vino è sempre la stessa: per gli assaggi di vino sono a disposizione carnet per le degustazioni, che si acquistano online oppure sul posto. A sostenere l'evento ci sarà anche Slow Food Ravenna con una serie di eventi.



Assistenza Tecnica

- Caldaie
- Condizionatori
- Solare Termico

Orario continuato
dalle ore 9.00 alle 17.00

📍 viale Berlinguer, 54
(Palazzo degli Affari)

📍 via Ravegnana, 41 - Ravenna

☎ 0544 270358

✉ info@amicogas.it

LA POLEMICA

Denatalità, il Comune vuole ridurre le scuole: timori per la sorte della Pier Damiano

Dal 2027 Palazzo Merlato non rinnoverà il contratto d'affitto alle Ghiselli e cerca una soluzione per le quindici classi della storica media inferiore del centro storico. L'assessora: «Ancora nulla è deciso, c'è un percorso di condivisione»

Denatalità e conseguente ottimizzazione degli spazi e delle spese. Sono questi i cardini attorno a cui ruota il lavoro di riorganizzazione della rete scolastica degli istituti comprensivi (che includono elementari e medie), per cui il Comune deve provvedere agli spazi educativi. E a sentirne per primo e in modo più pesante le conseguenze è proprio il centro storico.

Dopo la notizia che nella storica primaria Mordani a settembre non è stata attivata una classe prima, ora giunge la certezza che dal 2027 il Comune non rinnoverà il contratto di affitto alle cosiddette "Ghiselli", dove ha sede la quasi altrettanto storica scuola media Pier Damiano. Quindici classi oggi che dovranno trovare nuova collocazione, un'operazione che potrebbe comportare la fine dell'Istituto comprensivo stesso in favore di una fusione con l'Ic Guido Novello.

In realtà, il paradosso è che la scuola con le maggiori difficoltà nel fare le classi nel breve-medio termine sarà proprio la Novello, che però ha il vantaggio di avere sede in un edificio di proprietà comunale, al contrario della Pier Damiano che non dovrebbe vedere un calo di iscritti imminente ma è destinata a restare senza sede.

L'assessora alla Scuola, Francesca Impellizzeri, ci spiega che «siamo in un percorso di condivisione con tutti gli stakeholder che non è ancora terminato e nessuna decisione definitiva è stata presa, eccetto quella rispetto al contratto di affitto dell'edificio in cui ha ora sede la Pier Damiano». Edificio in vendita, per la verità, ma che



al Comune non interessa acquistare perché si tratta di un immobile datato e, soprattutto, non necessario nel breve medio termine visto che appunto altri spazi, come detto, proprio nelle scuole del centro si stanno svuotando.

I sindacati Cisl, Uil e Snals in una nota congiunta e la Cgil in una nota a parte tuonano contro l'ipotesi di fondere le due scuole medie del centro e di rinunciare così a un comprensivo,

senza peraltro che siano Stato o Regione a chiederlo, e imboccare una strada che sarebbe senza ritorno. L'alternativa potrebbe quindi essere una "coabitazione" di due comprensivi (ovvero con due presidi, due segreterie, due organici del tutto speculari e del tutto paralleli) in un unico edificio o meglio, su più sedi, perché, dentro la Novello al momento non potrebbe essere "ospitata" tutta la Pier Damiano.

Senza contare i problemi di logistica, la scuola di piazza Caduti è forse non troppo lontana in linea d'aria da via di Roma, ma per chi abita nella zona di via Cilla (dove è parte dello stradario che manda i figli alle elementari alla Ricci e alle medie alla Pier Damiano) potrebbe diventare una specie di viaggio della speranza al mattino, nelle ore di punta, e lo stesso dicasi per via Mordani, dove il Comune non è intenzionato a chiudere la scuola elementare e che potrebbe quindi ospitare classi delle medie, un po' come già accade alla Randi e alla Ricci-Muratori. Per ovviare al problema logistico degli spostamenti, non è a priori escluso un possibile coinvolgimento anche della Camerani (elementare del comprensivo San Biagio, che gravita sulla Don Minzoni) che è oggetto al momento di un importante ampliamento grazie ai fondi Pnrr.

«E tuttavia – ci dice Impellizzeri – l'ipotesi di più sedi deve tenere conto dei docenti che poi dovrebbero spostarsi per completare l'orario, con problemi di organizzazione interna. Il punto è che noi vorremmo evitare, se ce ne saranno le condizioni, di diminuire il numero dei comprensivi, stiamo ancora valutando la soluzione migliore. Ogni opzione ha pro e contro e non sarà possibile accontentare tutti, ma stiamo cercando di raccogliere idee e proposte dalle scuole, i docenti, le famiglie». Cosa stanno chiedendo in particolare queste ultime? «Direi sopra ogni cosa di salvaguardare l'identità della scuola e questo sarà fatto. Anche qualora dovesse nascere il nuovo comprensivo Damiano-Novello vedremo appunto nascere qualcosa di nuovo, non sarà semplice un assorbimento». Un argomento questo che difficilmente potrà convincere chi, come i sindacati, fa notare come questo produrrebbe anche una riduzione di posti di lavoro in termini soprattutto di personale non docente, con un calo nella qualità educativa offerta.

Si tratta sicuramente di una questione complessa che deve tener conto di tanti fattori e che provocherà comunque sia uno sconvolgimento della situazione attualmente in essere. In particolare c'è molta preoccupazione tra le fila del corpo docente della Pier Damiano che ha invitato sindaco e assessora a visitare la scuola.

Tra le soluzioni sul tavolo non c'è quella che tutti auspicerebbero: una nuova Pier Damiano, perché secondo Palazzo Merlato non è il momento di spendere in nuove scuole che potrebbero a breve restare vuote. I numeri del resto parlano chiaro e la questione del comprensivo Guido Novello, qualsiasi sarà la soluzione definitiva, è una cartina di tornasole impietosa. Fino a qualche decennio fa era la scuola d'élite della città, oggi è una media che rischia di svuotarsi e per più di una ragione, un po' come il Mordani. Il tessuto sociale si è fatto più stratificato e complesso e dal centro è forse "fuggita" soprattutto la classe media delle già poche giovani famiglie che hanno preferito altri quartieri, altre zone e, di conseguenza, altre scuole, come il comprensivo Pier Damiano, appunto. In ogni caso una soluzione sarà trovata entro breve: «Speriamo entro novembre, ma posso assicurare che quando si apriranno le iscrizioni le famiglie avranno certezze sulle scuole a cui potranno iscrivere i propri figli». (gu.sa.)

Nella foto, un'immagine del cortile dove ha attualmente sede la scuola media Pier Damiano, in via di Roma

Il Patto per l'equilibrio tra Comune e dirigenti

I comprensivi sono organizzazioni verticali che includono scuole elementari e medie che insistono su uno stesso stradario. La Novello attinge i suoi iscritti dalla Pascoli e dal Mordani (entrambe in difficoltà con il numero dei nuovi iscritti), mentre la Pier Damiano è la scuola media di stradario per chi frequenta il Morelli e la molto ambita Ricci. A Ravenna, già da tempo è in vigore un "Patto" firmato da tutti i dirigenti che sostanzialmente si impegnano a non accettare iscrizioni da fuori stradario se non per ragioni molto specifiche, al fine di mantenere un equilibrio complessivo. L'anno scorso tuttavia la dirigente del Novello decise di non firmare il documento. Ora tutti i comprensivi, alla luce del nuovo stradario, saranno chiamati alla firma di un nuovo documento.

terre audaci
RAVENNA - Via IV Novembre 25

CONTRO IL CAPORALATO
CONTRO LE MAFIE
CONSUMO CRITICO
AGRICOLTURA SOCIALE
ECONOMIA CARCERARIA

Prodotti **biologici, artigianali, etici**, realizzati in **Italia** dalle cooperative che **contrastano le mafie**

324.6296608 - 335.6666556
 info@terreaudaci.it
 [terreaudaci](https://www.terreaudaci.it)

DAL 9 AL 22 OTTOBRE

CONVENIENZA IRRESISTIBILE

GRANDI MARCHE



ALCUNI ESEMPI

**MINISTRONE
TRADIZIONE
FINDUS**
Leggero,
o +legumi,
surgelato,
600 g



~~€ 3,59~~
(€ 5,98 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,79
(€ 2,98 al kg)

**PROSCIUTTO
COTTO
ALTA QUALITÀ
LE SOFFICETTE
CITTERIO**
a fette,

CONFEZIONE
**2X100
GRAMMI**



~~€ 6,98~~
(€ 34,90 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 3,49
(€ 17,45 al kg)

**MOZZARELLA
GRANAROLO**

CONFEZIONE
**4X100
GRAMMI**



~~€ 5,18~~
(€ 12,95 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 2,59
(€ 6,48 al kg)

**YOGURT GRECO
FRUYO FAGE**
150 g



~~€ 1,49~~
(€ 9,93 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 0,74
(€ 4,93 al kg)

**OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA
DE CECCO**
classico

1 LITRO

~~€ 9,99~~

SCONTO FIDATY 50%
€ 4,99



**PASSATA DI
POMODORO
MUTTI**
700 g

~~€ 1,99~~
(€ 2,84 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 0,99
(€ 1,41 al kg)



**PASTA DI SEMOLA
VOIELLO**
100% grani italiani,
trafilata al bronzo,
500 g



~~€ 1,49~~
(€ 2,98 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 0,74
(€ 1,48 al kg)

**ACQUA MINERALE
NATURALE
SANT'ANNA**
naturale, 6x1,5 litri

~~€ 3,48~~
(€ 0,39 al litro)

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,74
(€ 0,19 al litro)



**CARTA IGIENICA
PULITO COMPLETO**
12 maxi rotoli



~~€ 11,98~~

SCONTO FIDATY 50%
€ 5,99



LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

ESSELUNGA®

Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, RAVENNA E REGGIO EMILIA.
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

DONNE

La “vita straordinaria” di Nada Parri alla biblioteca di Cervia

La Biblioteca comunale Maria Goia, lo Sportello SeiDonna, in collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca di Cervia, organizzano e promuovono la quarta edizione della rassegna “Stra-Ordinarie. Libri, storie, diritti”. Otto incontri dal mese di ottobre a quello di marzo che si svolgeranno nella Sala conferenze della biblioteca di Cervia. Si tratta di un percorso condiviso che intreccia parole, esperienze e visioni al femminile, con l'obiettivo di valorizzare il pensiero, la creatività e l'impegno delle donne nella società. Si parte, mercoledì 15 ottobre alle ore 17, con la presentazione del volume “La ribelle. Vita straordinaria di Nada Parri” (Laterza, 2025). L'autore Giorgio Van Straten dialogherà con Ida de Pascale dell'associazione Amici della Biblioteca di Cervia.

Si parla di Luisa Spagnoli al Mercato Coperto con l'autrice Paola Jacobbi

Prosegue al mercato coperto di Ravenna la rassegna “Storie e persone”, con un unico filo conduttore che celebra scelte e libertà al femminile. Il 16 ottobre dalle 18 appuntamento con la giornalista romana Paola Jacobbi e il suo “Luisa” (edizioni Sonzogno), storia della famiglia Spagnoli e della prima grande imprenditrice italiana. Dalle cucine di una piccola pasticceria alle grandi industrie dolciarie e dell'abbigliamento, il libro racconta non solo la sua ascesa imprenditoriale ma anche le sue audaci scelte personali sullo sfondo delle trasformazioni del Novecento.

SAN PANCRAZIO

**TRE FIABE PRENDONO VITA ALLA FESTA PAESANA**

Si festeggia la decima edizione di “A passo di fiaba”, l'evento itinerante che dà vita ai racconti della raccolta “Fiabe di Romagna” di Ermanno Silvestroni ed Eraldo Baldini. L'appuntamento è sabato 11 ottobre al Museo della vita contadina, in via XVII novembre 2/a, in concomitanza con la tradizionale festa paesana di San Pancrazio (dal 9 al 12 ottobre). Per l'occasione verranno messe in scena in via eccezionale non una, ma tre fiabe: “Pali dei quattro sassi”, “La favola dell'uccello Grifone” e “Il Pesce d'oro”. Le prime due fiabe sono tratte dal repertorio di Giuseppa Baroncelli detta Gilda (narratrice, nonché sarta e costumista di San Pancrazio – 1892/1984). La terza proviene dal repertorio di Olga Piraccini (maestra elementare a San Pancrazio dal 1922 al 1927, di Cesena). L'iniziativa avrà inizio alle ore 15.30 in via G. Randi (di fronte alla BCC) con la Banda Città di Russi che accompagnerà il pubblico fino al giardino del Museo, dove si terrà la rappresentazione. L'ingresso è libero e gratuito.

ADOLESCENTI

Incontri e “ruote comunitarie” al “Caffè dei genitori” tra cannabis e buone pratiche

Il Centro per le famiglie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna promuove una nuova edizione del “Caffè dei genitori”, dedicata all'adolescenza. L'iniziativa prevede un ciclo di quattro incontri liberi e gratuiti e vuole offrire spazi di confronto e riflessione dedicati alle famiglie rispetto ai temi dell'utilizzo di sostanze stupefacenti in adolescenza, dei comportamenti a rischio e delle dipendenze. Gli incontri si terranno tutti di giovedì e sono organizzati in contesti informali come bar e locali pubblici. Primo appuntamento il 9 ottobre alle 18.30 al Chicco d'oro di Lugo (viale Dante 7), nel corso del quale sarà affrontato il tema dell'utilizzo della cannabis in adolescenza: verità, rischi e curiosità. Si prosegue il 16 ottobre alle 20.30 con “Genitori controvento” al pub Mataluna di Rossetta, per una serata di dialogo, confronto e raccolta dei bisogni dei partecipanti. Sono infine programmate giovedì 23 ottobre a Massa Lombarda alla bocciofila Bisboccia dal Griso e giovedì 6 novembre a Conselice centro civico Gino Pellegrini le “ruote comunitarie” dedicate alle famiglie degli adolescenti, per lavorare sulle esperienze dirette e sul confronto attivo con altre famiglie. La ruota è uno spazio per condividere risorse, buone pratiche e «azioni che funzionano»: non si danno consigli, ma la propria esperienza diventa bene comune. Per ulteriori informazioni rivolgersi a centrofamiglie@unione.labassaromagna.it, oppure chiamare lo 0545 299397 o il 366 6156306.

CONSELICE

**PROSEGUE IL FESTIVAL DELLA LIBERTÀ DI STAMPA**

Prosegue fino al 14 novembre a Conselice il primo Festival della Libertà di Stampa. Giovedì 9 all'auditorium del Municipio, Stefania Beccari e la famiglia Bolognesi presenteranno il libro “A so Gino d'Giamola, questa è la mia storia. Dai valori al martirio”, a cura dell'Anpi. Sempre all'auditorium la sera dopo, venerdì 10, alle 20.30 sarà proiettato il docufilm sull'alluvione “Tredozio ritornerà” a cura di Shahrazad Aps. Domenica 12 al centro civico dalle 10 alle 22 sarà allestita l'escape room “Salva la Storia”, rivolta ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni. Lunedì 13, alle 20.30 nel parco Bourgojn-Jallieu, Andrea Valentinotti (foto a destra) presenterà il libro “Caino” di Genuzio Bentini.

LIBRI

Ripartono gli incontri alla biblioteca Terzo Casadio: con la “Romagna selvaggia” di Eraldo Baldini

Riprende l'attività alla Biblioteca Terzo Casadio di Porto Fuori. Si parte il 10 ottobre con Eraldo Baldini e Massimiliano Costa ed il loro “Romagna selvaggia ieri e oggi” (il Ponte vecchio Ed). In veste di storico e antropologo culturale, Baldini conduce le sue ricerche sulla Romagna, in questo caso sugli animali che qui vivono o compaiono. Arricchita da numerose immagini, la ricerca, realizzata con l'importante apporto del coautore Massimiliano Costa, analizza l'avvenuto cambiamento delle specie animali, dell'ambiente e non solo nel territorio romagnolo.

Alla Casina la prima presentazione del volume di Missiroli sulla “generazione più felice di sempre”

Venerdì 10 ottobre alle ore 18 al ristorante agriturismo La Casina in viale dei Lombardi 66, a Savio di Ravenna, si terrà la prima presentazione del libro “Nello scigno della memoria. Episodi della generazione ‘più felice’ di sempre” di Gianluca Missiroli, fresco di stampa per le Edizioni del Girasole. È il libro di «un boomer di oggi» dedicato a tutti quelli della sua generazione. Oltre all'autore, intervengono Valentina Valentini e Francesca Siboni. Ingresso libero.

Alla Casa Muky di Faenza si celebra l'artista Ospite d'eccezione Carlo Lucarelli

Per celebrare il compleanno di Vanda Berasi, in arte Muky, domenica 12 ottobre, dalle ore 16, sarà possibile visitare la Casa Muky Matteucci in piazza 2 Giugno 7 a Faenza che, alla sua morte, per sua volontà testamentaria, è andata in eredità alla Fondazione Mic Faenza. Alle ore 17 verrà presentato il libro “Muky, i giardini fioriti” di Erika Dardi edito da Curcio Editore. Ospite d'eccezione lo scrittore Carlo Lucarelli. Il libro racconta la vita dell'artista della ceramista, poetessa, pittrice, scultrice, animatrice di eventi culturali.

ITINERARI

TRA CAMALDOLI, MOSAICI E “STORIE DI FIUME”, SI CHIUDE LA STAGIONE DI TRAIL ROMAGNA

Alla Classense in arrivo anche il nuovo priore dei Monaci

La lunga programmazione di Trail Romagna si presta a giungere alla conclusione con tre eventi il 10, 12 e 23 ottobre.

Venerdì 10 ottobre alle ore 17, alla sala dantesca della Biblioteca Classense, sarà presentato il libro “Camaldoli. Il Sacro Eremo e il Monastero” (ed. Mandragora, 2025, Firenze), a cura di Liletta Fornasari, titolare del “Centro Studi Storici Artistici” di Arezzo. L'incontro è organizzato dalla Biblioteca Classense di Ravenna, che dal XVI secolo ai primi anni del XIX fu un importantissimo monastero camaldolese, in collaborazione con la Comunità Monastica di Camaldoli, l'Associazione Romagna-Camaldoli, l'Associazione Amici della Biblioteca Classense e Trail Romagna. L'eremo e il vicino monastero di Camaldoli, immersi nella foresta casentinese, costituiscono un centro di spiritualità che ha una storia millenaria. Il primo nucleo nacque nell'XI secolo con l'erezione, da parte di san Romualdo originario di Ravenna, di una piccola chiesa e di cinque celle per altrettanti eremiti. Questo volume, ripercorrendo la storia dei due luoghi monastici, mette puntualmente in ordine una storia tanto vivace dal punto di vista culturale quanto segnata da tensioni, assedi, incendi e rovine che, nel tempo, hanno determinato numerose ricostruzioni architettoniche e prestigiosi rinnovamenti artistici.

Domenica 12 ottobre dalle ore 15 la rassegna “Storie di fiume” indagherà sulle simbologie che accompagnano la vita con “Acqua nei mosaici di Ravenna”, grazie alla guida dell'esperto di iconografia cristiana Giovanni Gardini. L'evento è a numero chiuso e con obbligo di prenotazione sul sito www.trailromagna.eu.

Storie di Fiume, simbologia dell'acqua e Camaldoli si fondono nell'evento di chiusura. Giovedì 23 ottobre la Sala Dantesca della biblioteca Classense (ore 17.30) ospiterà per la prima volta a Ravenna il nuovo priore generale dei Monaci Camaldolesi, Dom Matteo Ferrari, che prenderà spunto dall'Apocalisse di Giovanni: “Mi mostrò un fiume d'acqua viva”. Originario di Parma, biblista e liturgista, incaricato da papa Francesco di coordinare le celebrazioni del Sinodo vaticano sulla sinodalità, nel novembre scorso padre Matteo è anche stato eletto Priore generale dei Camaldolesi.

TEMPO LIBERO/1



LA FESTA DEL VINTAGE A LUGO

Lugo si prepara a trasformarsi in un grande palcoscenico a cielo aperto per la nuova edizione del Vintage Festival, in programma sabato 11 e domenica 12 ottobre, con due serate di anteprima "Off" (giovedì 9 ottobre alla Corte Estense un progetto che porta musica e giovani in spazi insoliti della città, con dj set live a cura di Radio Sonora; venerdì 10 le Ex Pescherie ospitano una notte tutta da ballare con le sonorità di Relative e Memoryman aka Uovo).

Il cuore pulsante del festival sarà il fine settimana. Alle Ex Pescherie della Rocca si potrà visitare la mostra "I Giovani Ribelli. Le sottoculture urbane", curata dall'Archivio A.N.G.E.L.O. (nella foto) e da Stefano Guerrini. Un percorso che racconta, attraverso abiti e accessori originali, la forza espressiva di Mods, Hippie, Paninari, Dark e Gothic: movimenti che hanno segnato la moda e la società dagli anni '60 agli anni '90.

Spazio anche alla musica dal vivo: After Party Vol.2, sabato 11 ottobre al Chiostro della Rocca, porterà sul palco artisti emergenti e dj set fino a notte fonda, con il live di Tonino 3000 e l'immane dj Darko.

Il festival è anche un'occasione di sperimentazione culturale con Spazio Effimero (Ex Blocks, Via Garibaldi 7), un luogo temporaneo che accoglierà installazioni, performance musicali e laboratori creativi per la giornata di sabato e alla domenica sarà invece protagonista Beat & Play, una mostra interattiva di strumenti e console vintage. La chiusura sarà affidata a Sounds of Europe, domenica 12 ottobre alla Rocca Estense: un pomeriggio di giochi, podcast live e dj set dedicati ai suoni e alle contaminazioni musicali del continente. Attesi per il vintage market oltre 300 espositori da tutta Italia con il meglio del vintage, accessori, vinili e fumetti.

TEMPO LIBERO/2

A Faenza la fiera dei giochi da tavolo e di carte, tra tornei e compravendita

Torna Ludifa, la fiera di Faenza dedicata al gioco in varie forme, in particolare giochi da tavolo e giochi di carte. L'appuntamento è a Faventia Sales (ex Salesiani) in via San Giovanni Bosco: sabato 11 ottobre dalle 15 a mezzanotte e domenica 12 dalle 9 alle 18, ingresso libero. La manifestazione – pensata per famiglie, appassionati e curiosi – propone un'area giochi da tavolo con demo e tornei; sessioni aperte su gioco di ruolo; incontri con autori, editori ed esperti del settore; spazio per vendere, comprare e scambiare l'usato ludico; contest di pittura, tornei di Yu-Gi-Oh, giochi di ruolo, D&D e Warhammer; un'area food truck con cibo di strada. L'organizzazione è curata da associazioni ludiche del territorio faentino che si sono unite per promuovere insieme la passione per il gioco: Brainstorm Club, Compagnia del Grifone, Gilda del Leone Rosso, Gruppo Modellismo e Battaglie in Scala (Gmbs), Maghi Guerrieri Menestrelli (Mgm).

VISITE GUIDATE

**DALLA "MORDANI" ALLE PICCOLE CHIESE
DI FAENZA: LE GIORNATE FAI D'AUTUNNO**

Un weekend alla scoperta di luoghi insoliti

Oltre 700 luoghi solitamente non visitabili, poco conosciuti e lontani dai consueti itinerari turistici, saranno protagonisti delle Giornate Fai d'Autunno 2025, in programma sabato 11 e domenica 12 ottobre in 350 città.

Appuntamenti anche in provincia. Si parte a Ravenna dalla **scuola elementare Mordani**, punto di riferimento della vita scolastica ravennate da 180 anni, in cui verrà anche esposto il Mosaico dei bambini "a Gonfie vele", e alla **Biblioteca Classense**, con il pavimento a mosaico di sassi e vetri della Manica Lunga dell'architetto Marco Dezzi Badeschi e della mosaicista Maria Grazia Brunetti; un'opera di cui sarà finalmente illustrata la complessa iconografia, di ispirazione esoterica. Varia la proposta a cura dei Gruppi sul territorio, Il gruppo di Lugo è al museo civico di **Fusignano** con la complessa vicenda artistica, fra genio e follia, di Annibale Luigi Bergamini e alla **Palazza di Budrio di Cotignola** con la storia del Resto del Carlino; a Faenza preziose piccole chiese, l'antica **San Sigismondo e la chiesina del Beato Bertoni**, solitamente chiuse. Elenco dei luoghi e modalità di visita su giornatefai.it.



La scuola Mordani



Diva Lady calzature

RAVENNA

viale della Lirica, 27 c. 327 2206894

LUGO

via Francesco Baracca, 2/5 c. 347 1304534

domenica aperto per Lugo Vintage Festival




LA RECENSIONE

Mattia Moreni, riscoprire un artista schivo che potrebbe di diritto risiedere tra i grandi del '900

All'ex convento di San Francesco a Bagnacavallo è in corso "Dagli esordi ai cartelli", una delle cinque mostre che indagheranno in regione l'opera di uno dei più importanti interpreti dell'Astrattismo europeo

di Serena Simoni

Un enorme dipinto del 1964, raffigurante un melo solitario su un prato incolto, accoglie i visitatori alla bella mostra di Mattia Moreni allestita all'ex convento di San Francesco a Bagnacavallo: si tratta della prima di una serie di cinque esposizioni che ad aperture scaglionate, una circa al mese, indagano l'intero percorso dell'artista. Le mostre – dislocate nelle sedi dei musei di San Domenico di Forlì, della Galleria d'arte Stoppani di Santa Sofia, del Mambo di Bologna e da ultimo del Mar di Ravenna – costituiscono la più grande retrospettiva dedicata all'artista, nato nel 1920 e scomparso nel 1999 in Romagna, dove aveva trascorso buona parte della sua vita. Un omaggio dovuto per questa predilezione di Moreni, per le fitte relazioni tenute con collezionisti e intellettuali del territorio, per la statura di un artista che ha pagato molto per la scelta di ritirarsi in spazi isolati. Nonostante il grande apprezzamento della critica internazionale e le mostre all'estero che lo indicavano come uno fra i più grandi interpreti dell'astrattismo europeo, Moreni va riscoperto. Claudio Spadoni, curatore della retrospettiva, amico e critico per anni vicino all'artista, chiarisce che parte dell'oblio che circonda il suo lavoro è in gran parte dovuto alla sua graffiante personalità, ai ricorrenti e forti stati depressivi, agli aspetti spregiudicati e provocatori del carattere che vagliava implacabilmente il mondo tramite un personale sistema critico-filosofico. Un peccato. Di diritto, Moreni potrebbe risiedere fra i grandi del '900 nel suo attraversare l'arte degli ultimi 50 anni del millennio passato con una navigazione autonoma e una consapevolezza lucida dei gruppi, tendenze e influssi contemporanei.

Le cinque mostre seguono un itinerario cronologico e tematico: non verranno esposti tutti i cicli a cui Moreni si è dedicato – non sono comprese ad esempio le *Atrofiche* e le *Marilù* – ma gli splendidi autoritratti a Santa Sofia, la ricostruzione personale ideata da Arcangeli nel 1965 a Bologna, la serie delle *Angurie* a Forlì e gli automi degli ultimi 20 anni saranno in grado di restituire i passi decisivi della sua lunga carriera. A Bagnacavallo le opere coprono un arco temporale che va dal 1941 al 1964, quando Moreni inizia il ciclo delle *Angurie*, con un unico sfioramento temporale di un grande e inquietante dipinto del 1969. La prima sala raccoglie i lavori degli anni '40, quando, ventenne, è iscritto all'Accademia Albertina di Belle Arti a Torino. Sono anni difficili: allo scoppio della guerra l'artista si rifugia a Cotignola, unendosi alle brigate partigiane attive nel territorio di Brisighella. Le prime acerbe opere

Le altre esposizioni saranno a Santa Sofia, al Mambo di Bologna, al San Domenico di Forlì e al Mar di Ravenna



"Il canale Candiano" (1953)

mostrano una mano sicura, allenata alle interpretazioni espressive del colore e del segno. Nel 1946 abbiamo un quartetto di lavori splendidi – due figure femminili, un galletto, un autoritratto, che mantengono questo interesse espressionista ma mostrano meditazioni sui grandi – dalle linee saettanti di El Greco alla serie dei neri di Goya, dai duri grafismi di Dix ai colori debordanti di Schmidt-Rottluff – reimpastate in modo del tutto autonomo. Soprattutto l'autoritratto realizzato ad appena 26 anni risulta stupefacente, perché anticipa un tema affrontato continuamente dall'artista e traduce nel dinamismo sgraziato e potentissimo delle linee, nella piattezza contrastata dei colori e nella sintesi geometrica e deformante dell'anatomia, le principali cadenze del suo stile a venire fino alla produzione degli ultimi anni. Questa coerenza è assolutamente ammirevole e appartiene alla stoffa dei grandi. Già dal 1947 l'artista inizia a esporre in mostre di rilievo in Italia mentre si delinea un confronto più prossimo agli esiti del post-Cubismo – Moreni guarda sia a Picasso che a Léger come si intuisce da alcune prove in mostra – compiendo quel passaggio obbligato per la generazione dei giovani artisti del dopoguerra.

A testimoniare il 1952, la nascita del Gruppo degli 8 e la mostra curata da Lionello Venturi, ci sono alcune tele – generalmente intitolate *Composizioni* – in cui si evidenzia la virata verso l'astrattismo concreto. La definizione ossimorica traduce il tentativo in atto di mediare i due fronti artistici dell'astrattismo e del figurativo che si opponevano nel panorama italiano del tempo. Un equilibrio difficile che cade in poco tempo: già nel '53 Moreni torna a un figurativo sintetico in cui dettagli paesaggistici appaiono quasi bidimensionali, fondati su campiture di colore nette ed equilibrate. La mostra dà conto di questi passaggi e dei successivi, quando nel 1955 – l'anno in cui l'artista viene invitato a Kassel – nei suoi dipinti di figurativo rimangono solo i titoli come *Sterpi sulla collina*, *Rovo con sole alto*, il linguaggio astratto diventa predominante attraverso pennellate di getto, quasi psichiche. Le tele evidenziano l'inserimento di Moreni nel panorama artistico internazionale consacrato dal suo trasferimento a Parigi nel 1956, dalle mostre europee, dalla stima di grandi critici come Tapié e Restany. Ma il legame con la Romagna non si spezza: torna ogni estate a Russi, a Palazzo San Giacomo, dove dipinge i suoi grandi lavori astratti ma mette a punto anche un linguaggio personale, poco codificato. Moreni del resto è sempre stato un outsider fedele solo a se stesso: infatti, verso la fine del decennio i suoi astratti cominciano ad addensarsi attorno a figurazioni accennate, a immagini fantasmatiche di tronchi di alberi, sterpaglie, evidenti anche nella bella serie di litografie in mostra. Il dissodamento è pronto per ricevere nel 1961 i primi bellissimi *Cartelli*, le prime *Baracche*, inizialmente emergenti da un groviglio spasmodico di pittura gestuale. Il rapporto con la natura si sfama di una disperazione pulsante, ritmata dalle sempre più frequenti crisi depressive.

Poi giunge uno stato di quiete ben rappresentato dal *Cartello per caccia vietata* del 1964 dove la frenesia pittorica si condensa in alcuni punti che emergono da un fondo lattiginoso e, straordinariamente, sempre in pulsazione. Da questo anno la mostra sospende il percorso per passare il testimone all'esposizione che verrà inaugurata a Bologna, non prima di presentare un'unica bellissima opera fuori cronologia, un'enorme tela del 1969. Moreni si era già trasferito alle Calbane di Brisighella da tre anni ma *Il campo che ne ha veramente abbastanza dell'ammoniaca e dell'acetone dell'ANIC esplode e muore* parla del territorio di Ravenna, del colosso e del grande sogno industriale di allora. Questa agonia di un campo apre la strada a quella riflessione profetica che sarà una costante in Moreni: sul prezzo enorme che l'umanità paga per una presunta modernità incombente in grado di distruggere ecosistemi interi e da ultimo la stessa specie umana.

"Mattia Moreni. Dagli esordi ai cartelli" - Bagnacavallo, ex Convento San Francesco, via Cadorna 14 - fino all'11 gennaio 2026 - orari: MA-ME 14.30-18; GIO 10-12.30 e 14.30-18; VE-SA-DO (+ 1/11, 8/12, 26/12, 6/1) 10-12.30 e 14.30-18 - ingresso gratuito

sanitaria ORTOPEDIA

CENTRO DELLA POSTURA
convenzionato Ausl - Inail

LE MIGLIORI MARCHE SELEZIONATE PER VOI

ANITA • BENVADO • BIOLINE
BIRKENSTOCK • ECOSANIT
ROSFAIA • SCHOLL
WOCK • G-COMFORT

BAGNACAVALLLO (RA)
Via Giacomo Matteotti 22/23 - Tel. 0545 60641
www.sanitariaortopediatazzari.com

Nel nuovo locale, analisi computerizzata della postura

MOSAICO/1



A LUGO LA PERSONALE DI SERGIO POLICICCHIO

Sabato 11 ottobre (ore 17), negli spazi della sala Baracca della Rocca estense di Lugo, si inaugura *Per chi vede l'oro nelle farfalle*, mostra del mosaicista Sergio Policicchio che nasce in collaborazione con la IX Biennale di Mosaico Contemporaneo di Ravenna. Curata da Serena Simoni, l'esposizione è ospitata non per caso nella sala dedicata all'asso dell'aviazione, ricollegandosi con la vittoria alata che tiene in mano il cuore in fiamme dell'eroe dentro a un cielo stellato, mosaico progettato dall'artista lughese Roberto Sella per decorare la volta della tomba di Francesco Baracca al cimitero di Lugo.

MOSAICO/2

Alla Fondazione Sabe si confrontano gli stili di Laura Renna e Alice Padovani

Fino al 14 dicembre è visitabile alla Fondazione Sabe *Tessere*, terza mostra annuale (inserita nell'ambito della nona edizione di "Ravenna Mosaico. Biennale di mosaico contemporaneo") che propone il confronto di stili tra Alice Padovani e Laura Renna, con due modi diversi di reinventare la tecnica del mosaico. L'esposizione ravennate fa emergere i differenti approcci con cui le due artiste affrontano temi cari a entrambe.

Orari: gio-dom dalle 16 alle 19.



ARTE

A Fusignano mostra e conferenze di Vanni Spazzoli



Al museo civico San Rocco di Fusignano sono in programma quattro conferenze nell'ambito della mostra *Vanni Spazzoli. Futuro presente*, che comprende una raccolta selezionata delle opere più rappresentative dell'eccentrico artista romagnolo. Tutte le conferenze si terranno di venerdì a partire dalle 17.30: il 10

ottobre Beatrice Buscaroli e Bruno Bandini presentano il loro saggio *Strano interludio - Le arti nell'Italia fascista* (Minerva Edizioni); il 17 ottobre Davide Caroli parlerà di *Mattia Moreni e la Romagna: l'ultimo sussulto prima della grande mutazione*; il 24 ottobre Giovanni Gardini racconta *Il Museo Lercaro di Bologna: sguardi sul contemporaneo*; infine il 21 novembre Beatrice Buscaroli presenta *Vanni Spazzoli. Futuro presente*, il catalogo della mostra. Vanni Spazzoli (Forlì 1940), già allievo di Umberto Folli, Ettore Panighi e Raffaele De Grada dai quali gli deriva una solida formazione figurativa, dai primi anni Settanta è presente in manifestazioni a carattere regionale. Nel ventennio successivo collabora con la Galleria Guaccarini di Bologna, iniziando un'intensa attività espositiva in Italia e in vari paesi europei.

LIBRI

Al Lupo si presenta "Pop is dead" storia dei Radiohead

Sabato 11 ottobre (ore 18) al Lupo di Lido di Savio si presenta *Pop is dead. La storia dei Radiohead* (Nottetempo), di Fernando Rennis, che sarà in dialogo con Luigi Bertaccini. Rennis da anni è sulle tracce dei cinque di Oxford e ha parlato con i loro insegnanti e compagni di scuola, intervistato musicisti, registi, giornalisti e collaboratori che hanno incrociato le loro vicende. Attraverso una ricerca rigorosa e uno sguardo appassionato, questo libro ci guida in un viaggio documentato e coinvolgente nel cuore inquieto della musica contemporanea. Restano aspetti ancora poco conosciuti della storia e del "fenomeno Radiohead", stereotipi da smontare, contraddizioni da approfondire, indizi da sondare.

MOSAICO/3



TAKAKO HIRAI ESPONE AL CARLO ZAULI

Sabato 11 ottobre (ore 19) la IX Biennale di Mosaico Contemporaneo di Ravenna inaugura, tramite la mostra *natura Artificiale*, dedicata all'artista Takako Hirai, il primo episodio di collaborazione con il Museo Carlo Zauli di Faenza. La presenza della mosaicista giapponese, che da tempo vive e opera a Ravenna, evidenzia una volta di più il forte legame dell'opera di Carlo Zauli con il Giappone. Le opere di Hirai dialogano con scultura e mosaico, condividendo con Zauli una predilezione per l'essenzialità delle forme e delle soluzioni cromatiche. Info: museozauli.it.

MUSEI

Alla scoperta di moda e stoffe nelle opere della Pinacoteca di Faenza

La Pinacoteca Comunale di Faenza propone per venerdì 10 ottobre (ore 17) la visita guidata tematica *Moda e stoffe nelle opere della Pinacoteca*, condotta da Roberta Bartoli. Il percorso guiderà i partecipanti all'osservazione delle opere con particolare attenzione ai dettagli tessili e agli elementi sartoriali raffigurati nei dipinti. Stoffe, panneggi e abiti diventeranno strumenti di lettura utili a comprendere meglio non solo le tecniche artistiche, ma anche i contesti storici e simbolici che hanno dato forma alle opere.



Via della Lirica 13, Ravenna

0544 408841

Pasticceria al Duomo



Stupiscili con un
dolce *personalizzato*

Contattaci ora e ordina il
tuo dolce *artigianale*

www.alduomoravenna.it



LA RASSEGNA

Acqua, teatro e musica per riflettere su cambiamento climatico e ruolo dell'oro blu

Tra Massa Lombarda, Russi e Alfonsine arrivano Toscanini Academy, Marocco-Pievani ed Elena Bucci

La programmazione di *Acqua*, rassegna artistico-culturale di Ater Fondazione sviluppata intorno al tema del cambiamento climatico e alle evidenti conseguenze sul territorio, prosegue con tre appuntamenti in altrettante cittadine della nostra provincia. Si inizia giovedì 9 ottobre (ore 21) alla Sala del Carmine di **Massa Lombarda**, dove la **Toscanini Academy** sarà protagonista di *Un profondo viaggio musicale attraverso l'acqua*, concerto in cui l'ensemble proporrà un repertorio che spazia dall'epos cinematografico alle delicate atmosfere classiche, dalle narrazioni dei cantautori alle sonorità contemporanee. Ogni brano sarà una "goccia" che compone un grande affresco sonoro, dove l'acqua emerge come protagonista assoluta: dal tema iconico tratto da *Lo Squalo* alla colonna sonora de *I pirati dei Caraibi*, da *Interstellar* fino al cuore della musica classica, per arrivare fino a Ludovico Einaudi, Enya e ai cantautori italiani. Ospite della serata, la voce recitante di Giulia Pizzimenti.

Sabato 11 ottobre (ore 20.45) ci si sposta al Teatro Comunale di **Russi** per *Nomadic. Canto per la biodiversità (nella foto)*, uno spettacolo di **Telmo Pievani e Gianni Marocco** che esplora le rotte migratorie – umane e animali – con empatia e profondità, ponendo lo spettatore di fronte alla realtà che tutti i popoli della Terra hanno una radice comune. Un invito a rico-

noscere e celebrare la diversità come la nostra più grande ricchezza e fonte di resilienza, superando le barriere mentali e fisiche che abbiamo eretto. La formazione – con i testi e la voce narrante di Telmo Pievani, la direzione e il basso di Gianni Marocco, la voce di Angela Baraldi e la chitarra di Andrea Chimenti, affiancati da Antonio Aiazzi, Simone Beneventi e Simone Filippi – eseguirà musiche di C.S.L., Philip Glass, Litfiba, Claudio Rocchi, Marlene Kuntz, Gianni Marocco e PGR & Franco Battiato.

Martedì 14 ottobre (ore 21) tappa poi al Guliver di **Alfonsine** per *Canto alle vite infinite. Progetto Terra mater matrigna*, spettacolo in cui **Elena Bucci** dà voce a figure dimenticate – anziani, contadini, cantastorie – intrecciando tragedia e umorismo, realtà e invenzione in una narrazione che celebra la bellezza resistente della vita.



IL CONCERTO



NICCOLÒ FABI ALL'ALIGHIERI CON IL TOUR DEL NUOVO ALBUM

Giovedì 9 ottobre (ore 21) passa anche dal Teatro Alighieri il *Libertà negli occhi* tour di Niccolò Fabi. Il cantautore romano presenterà al suo pubblico i brani del nuovo album di inediti, *Libertà negli occhi*, uscito per BMG, un disco intimo e riflessivo, al quale ha collaborato, tra gli altri, Emma Nolde. «Un esercizio di libertà lontano da qualsiasi aspettativa – spiega Fabi –. Come potrà risuonare tutto questo nella vita di chi lo ascolterà davvero mi è imprevedibile».

Info: teatroalighieri.org.

IL FESTIVAL

AL CLAN DESTINO DI FAENZA VA IN SCENA "MODULARE" DUE GIORNI DI SPERIMENTAZIONE INTERNAZIONALE

Giovedì 9 Chris Imler e gli australiani The Empty Threats, venerdì 10 Winter Family dalla Francia e Adriano Cava



Giovedì 9 e venerdì 10 ottobre (inizio ore 21.30) al Clan Destino di Faenza c'è il *Festival Modulare* con quattro concerti. **Giovedì 9** si inizia con il tedesco **Chris Imler**, vecchio agitatore di balere teutoniche, i cui pezzi semplici ma graffianti sono il frutto di tanta esperienza sul campo ma soprattutto di una vera, sanguigna attitudine e dote naturale. A seguire, ecco **The Empty Threats (nella foto)**, dall'Australia, che combinano l'urgenza degli elementi di sperimentazione del moderno post punk con il noise e la sensibilità del rock australiano degli anni '80.

Venerdì 10 arrivano poi i **Winter Family**, duo francese formato da Ruth Rosenthal e Xavier Klaine, che sviluppa da circa quindici anni un universo davvero unico, tra sonorità punk sintetiche e preghiere droniche. A chiudere, **Adriano Cava**, ricercatore indipendente, compositore e sound maker di base a Torino. Dal vivo, con il progetto mikrokosmos, intreccia field recording, processamenti spettrali e melodie frammentate.

MUSICA ROCK

La stagione del Bronson si apre con gli inglesi Ist Ist

Venerdì 10 ottobre (ore 22) la stagione live del Bronson di Madonna dell'Albero si apre con una delle tre date italiane degli inglesi Ist Ist, band riferimento della scena post-punk contemporanea. Nata a Manchester nel 2015, in questo decennio la formazione ha costruito, passo dopo passo, una solida reputazione fondata sul passaparola, su una tenace etica "do it yourself" tipica del nord dell'Inghilterra e su un catalogo sempre più ampio di album e registrazioni dal vivo. Presenteranno il loro quarto album, *Light A Bigger Fire*. La serata sarà aperta dai ravennati Edna Frau. Info: bronsonproduzioni.com.



TEATRO SOCIALE MUSICA TEATRO EVENTI

Il Teatro Sociale sta tornando con la **36° stagione**, dal 15 ottobre verrà svelato tutto il programma e sarà possibile acquistare biglietti e abbonamenti. Seguiteci sui canali social.



PRIMO APPUNTAMENTO
VENERDÌ 7
NOVEMBRE 2025

PIANGIPANE (RA) Via Piangipane 153 - Circolo ARCI - Ingresso Riservato ai Soci
www.teatrosociale.it - Cell. 327.67.19.681 - Teatro Sociale teatrosociale

TEATRO RAGAZZI

Burattini alla Riscossa si chiude a Savarna dopo un'estate da 18mila spettatori



Domenica 12 ottobre (ore 16.30) il festival diffuso *Burattini alla Riscossa* chiude l'edizione 2025 alla Festa del paese di Savarna con I Burattini di Massimiliano Venturi e lo spettacolo *Arlecchino e Sganapino in cuccagna*, dove i personaggi della tradizione reinterpretano a modo loro vicende e intrecci presi a prestito dalla narrativa popolare. Organizzato da I Teatri del Delta con la direzione artistica di Massimiliano Venturi, il festival (che si è svolto tra le provincie di Ravenna, Ferrara e Bologna), ha proposto quest'anno 63 spettacoli ed eventi, presentati da 25 compagnie e artisti in 33 località differenti, cui hanno assistito oltre 18.000 spettatori.

L'INTERVISTA

Quando a teatro «la relazione con il lavoro illustra la salute della società»

L'attore e regista delle Albe, Alessandro Renda, arriva al Sociale (dal 14 al 26 ottobre) con "Non siamo niente saremo tutto" che porta in scena lavoratrici e lavoratori con le loro storie. «C'è tanto disagio ma anche tanti spiragli di speranza»

di Alessandro Fogli

Da martedì 14 a domenica 26 ottobre (con pausa il 20) andrà in scena al Teatro Sociale di Piangipane *Non siamo niente saremo tutto*, spettacolo diretto da Alessandro Renda e prodotto da Zona K in coproduzione con Ravenna Teatro che si inserisce all'interno della nuova stagione di *Al Sociale* e nel Focus Lavoro che attraverserà le stagioni 25/26 di Ravenna Teatro. Del lavoro, che porta in scena tramite chiamata pubblica un coro di lavoratrici e lavoratori di Ravenna, ci parla il regista **Alessandro Renda**.

Qual è la genesi di *Non siamo niente saremo tutto*?

«Il progetto – il cui titolo è la traduzione letterale di un verso de *L'Internazionale* scritto dal poeta e rivoluzionario Eugène Pottier 150 anni fa – nasce nel 2022 su indicazione e richiesta del teatro milanese Zona K, che aveva proposto a me e al *dramaturg* tedesco Jens Hillje di pensare a uno spettacolo che parlasse di lavoro. Era il periodo seguente alla pandemia, nel mondo del lavoro si respirava un'aria diversa, tanti, dappertutto, dopo l'esperienza del covid hanno messo fortemente in discussione la relazione tra il loro tempo di vita e quello del lavoro. Ci siamo avvicinati al progetto con l'idea di ascoltare direttamente quali erano le necessità delle lavoratrici e dei lavoratori, così abbiamo lanciato una prima chiamata pubblica a La Spezia e a Milano, per capire poi come muoverci. Non avevamo nessuna intenzione di raccontare una questione specifica che fosse indirizzata da noi, bensì capire quali erano le urgenze in campo. L'idea era quindi di aprire la chiamata a tutti i settori lavorativi, anche se, inizialmente, ci eravamo orientati verso i lavori di "cura" – scuola e sanità – perché pensavamo che fossero quelli maggiormente colpiti dalla pandemia. Poi però alle nostre chiamate si son presentati disoccupati, pensionati, informatici, operatori di call center, ristoratori, e tutti ci chiedevano se potevano rimanere pur non essendo lavoratori di quei due specifici settori».

Un segnale importante.

«Sì, a quel punto ho capito che l'esigenza di raccontarsi attraverso il lavoro era grande. Ciò che è immediatamente venuto fuori è tantissima solitudine; ognuno, anche nei posti in cui si lavora in squadra o quant'altro, si sente isolato. Da questa evidente percezione, con Jens abbiamo subito avviato un paragone con un romanzo un po' particolare, ossia *America*, di Kafka, che in realtà come titolo originale aveva *Il disperso* e che parla di un giovane, Karl Rossmann, costretto a fuggire dall'Europa e a trasferirsi in America, dove si imbatte in una serie di peripezie su uno sfondo di manifestazioni e scioperi. È forse il romanzo di Kafka che più parla di lavoro e ci piaceva il titolo, *Il disperso*, perché sentivamo tante storie che erano proprio di "dispersi". Quindi dal romanzo è subito scaturita una dinamica esistenziale».

In questi tre anni lo spettacolo si è poi evoluto.

«Sì, il progetto è cambiato nel tempo, è stato anche ad Aosta e Lecce, ci sono state altre chiamate, ora c'è anche un testo drammaturgico scritto da Riccardo Spagnulo, per arrivare a quello che porteremo in scena anche a Piangipane. Non è un vero e proprio spettacolo, ma più un esperimento sociologico per capire come, attraverso gli strumenti del teatro, le visioni che il teatro può aprire, si possa raccontare questo macro-mondo che è il lavoro, la nostra relazione con ciò che facciamo, che abbiamo fatto, che vorremmo fare, perché pensiamo che sia un punto di osservazione fondamentale per capire prima di tutto la nostra salute individuale e poi quella della società, della comunità in cui viviamo».

Qual è la struttura scenica del lavoro?

«In scena io sono una sorta di regista in campo dell'esperimento, una figura di narrazione del lavoro, e c'è un attore, Matteo Gatta, che è il corifeo delle lavoratrici e dei lavoratori nella chiamata della città in cui si fa il progetto. Sono questi ultimi che, dal vivo, ci porteranno le loro storie. Inoltre, partecipano anche i protagonisti delle chiamate precedenti, perché nello spettacolo c'è una parte video-documentaria importante, con interviste fatte in tutte le città. Poi il progetto prevede anche una specie di laboratorio non teatrale prima di andare in scena; non si chiede ai partecipanti di recitare una parte, però ci si prepara a capire come raccontarsi attraverso questa lente».

Questo affondo nel mondo del lavoro ha fatto emergere solo aspetti negativi o hai visto anche segnali di speranza?

«La situazione è nera per tanti aspetti. Pensiamo soprattutto al mondo giovanile, che è completamente disincantato, a ragione, nei riguardi del mondo del lavoro, avendo visto quanto le generazioni precedenti siano state sfruttate. C'è dunque tanto disagio, tuttavia anche tantissimi spiragli che lasciano intravedere come si possa cambiare il proprio lavoro tutti i giorni. Penso ad esempio (e Ravenna è parte in causa) a cosa hanno fatto i portuali in questo periodo, un fatto che ti racconta che, sì, il lavoro si può fare a testa bassa, col senso del dovere, senza riflettere, ma anche alzando invece la testa per chiedersi "ma cosa sto facendo? in che mondo sto vivendo?"».

Negli anni '60 e '70 i sindacati avevano un grande potere, i diritti dei lavoratori erano molto più protetti, poi cosa è andato storto?

«C'è un cambio strutturale che arriva alla metà degli anni '80, e ciò è chiarissimo anche dalle storie che ci raccontano i partecipanti allo spettacolo. Chi ha iniziato a lavorare prima della metà degli '80 ti parla di identificazione con il lavoro che faceva, e se non c'è



Un momento dello spettacolo

«C'è stato un cambio strutturale dalla metà degli anni '80, da quando il sistema neoliberista ha vinto in ogni aspetto»

ra il trasporto passionale c'era comunque la consapevolezza che era giusto farlo per vari motivi. Il lavoro per quelle persone era qualcosa di bello, di nutriente, ma poi è iniziato il declino, e lo senti nelle parole dei giovani di oggi, che ti parlano di stage non pagati, di due, tre lavori contemporaneamente solo per sopravvivere. Questo perché ha vinto un sistema neoliberista in ogni aspetto, e ogni tipo di attacco a quel modello è stato poi sconfitto proprio da chi doveva difendere certi diritti, la sinistra in primis; da Tony Blair a Renzi la sinistra ha completamente abbandonato certe battaglie. Ora siamo tutti consumatori, la scuola è un'azienda, gli ospedali sono un'azienda e le aziende devono fare dei numeri, le persone spariscono. Ciò che però racconta *Non siamo niente saremo tutto* è che anche dietro questi mondi che peggiorano a vista d'occhio c'è sempre il respiro dell'umano che rimane, ci sono persone – ad esempio nella sanità e nell'istruzione – che stanno sopportando a mancanze strutturali facendo tutto quello che possono, perché ci credono».



**SICUREZZA SUL LAVORO
CONSULENZA E FORMAZIONE**

WWW.CBRCONSULENZE.IT

TEL. 0544.1766644 | VIA G. DI VITTORIO, 40, RAVENNA

MUSICA CLASSICA/1



ALL'ALIGHIERI IL DUO FLAUTO-ARPA FILIPPO MAZZOLI E AGNESE CONTADINI

La rassegna *Concerti della domenica* dell'associazione Mariani prosegue domenica 12 ottobre (ore 11) alla Sala Corelli del Teatro Alighieri e vedrà protagonisti il flautista **Filippo Mazzoli** e l'arpista **Agnese Contadini (nella foto)**. Mazzoli è risultato vincitore di più di venti premi in concorsi nazionali e internazionali, sia come solista che in diverse formazioni cameristiche; altrettanto prestigioso è il palmares di Contadini, che annovera anche il Primo Premio alla Royal College of Music Harp Competition. Il concerto, dal titolo *Masterpieces*, prevede *Sonata* di Nino Rota, *Fantasia*, scritta dal compositore ungherese Franz Doppler insieme all'italiano Antonio Zamara sui temi dell'opera *Casilda*, *Entr'acte* di Jacques Ibert, *Marsia* e *Apollo* di Tiziano Bedetti, e *Naiades: Fantasy-Sonata* del britannico William Alwyn.

MUSICA CLASSICA/3

Soavi Armonie prosegue al Mic di Faenza con il dialogo flauto e voce dei fratelli Michele e Flavio Menardi Noguera

La rassegna Soavi Armonie prosegue al Mic di Faenza domenica 12 ottobre (ore 17) con *L'omaggio a Gaia* di Michele e Flavio Menardi Noguera, un concerto-spettacolo che unisce musica e parola per celebrare la Terra in tutta la sua magnificenza e vulnerabilità. Il programma presenta pagine di Honegger, Bartók e Colemann, compositori che hanno saputo tradurre in musica la bellezza della natura e la preoccupazione per la sua conservazione. Il dialogo tra il flauto di Michele Menardi Noguera e la voce narrante di Flavio crea un percorso emozionale che invita alla riflessione sul rapporto tra uomo e ambiente, tema di stringente attualità. Info: micfaenza.org.

MUSICA CLASSICA/4

"Bellezza Fuori Porta" arriva alla chiesa di S. Biagio a Roncalceci con la mezzosoprano Marina de Sio



Il terzo appuntamento della rassegna *Bellezza Fuori Porta* è dedicato alla musica vocale "virtuosa", e domenica 12 ottobre (ore 20.45) nella chiesa di S. Biagio a Roncalceci la nota mezzosoprano Marina de Sio, accompagnata all'organo e al cembalo da Marina Scaioli, presenterà un programma che racconta il linguaggio musicale sacro da Venezia a Napoli, dal 600 al 700, dal latino all'italiano. Il *Salve Regina* della veneziana Barbara Strozzi (rarissimo caso di donna compositrice dell'epoca) viene accostato alle cantate spirituali del napoletano doc Leonardo Leo, con il quale condivide un linguaggio di grandissima potenza espressiva con tutte le differenze che cento anni di musica hanno portato nello stile musicale. Il concerto è a ingresso libero.

Info: collegiummusicumclassense.it.

LA PRESENTAZIONE

Al Teatro Alighieri si scopre il cartellone della Stagione di Opera e Danza 2025-26

Sabato 11 ottobre (ore 11) la cittadinanza è invitata alla sala Corelli del Teatro Alighieri, dove verrà presentata la Stagione d'Opera e Danza 2025-26. Interverranno Fabio Sbaraglia, assessore alla Cultura del Comune di Ravenna, Paola Carpi vicepresidente della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Antonio De Rosa, sovrintendente della Fondazione Ravenna Manifestazioni, Angelo Nicastro, direttore artistico della Stagione Opera e Danza, e Paola Babini, direttrice Accademia delle Belle Arti di Ravenna. Info: teatroalighieri.org.

MUSICA CLASSICA/2

IL ROSSINI OPEN DI LUGO OSPITA LA CORELLI DIRETTA DA MANLIO BENZI E DANIELE DI BONAVENTURA

Al Teatro di San Lorenzo arrivano una "Notte stellata" con Mozart e Schönberg e le Tango Suites



Doppio appuntamento al Teatro di San Lorenzo di Lugo con la rassegna Rossini Open, che **sabato 11** ottobre (ore 20.30) propone la *Notte stellata*, mentre **martedì 14** una serata dedicata al tango.

La *Notte stellata* vedrà protagonista l'**Orchestra La Corelli** diretta da una delle più apprezzate bacchette della sua generazione, il riminese **Manlio Benzi**. Finalista al concorso "Lovro von Matatic" di Zagabria nel 1995, vi è stato nominato "miglior direttore d'opera", come ha poi dimostrato negli anni a venire, durante i quali ha debuttato in più di cinquanta titoli nei maggiori teatri del mondo. Il programma di Benzi per questa serata presenta il *Divertimento* n. 2 in si bemolle maggiore KV 137 di Mozart (scritto a Salisburgo a soli 16 anni, una pagina fresca e luminosa, pensata per occasioni conviviali o festive) alla celebre *Verklärte Nacht* op. 4 (*La notte trasfigurata*) di Arnold Schönberg (1899), nella versione per orchestra d'archi del 1917. Si tratta di un unico, intenso, grande movimento sul modello

del poema sinfonico, con cinque sezioni che seguono l'omonimo testo in versi del poeta tedesco Richard Dehmel.

Martedì 14 ecco poi il programma *Tango Suites - Arie, Danze e Improvvisi dall'Argentina all'Italia*, con un ensemble di 21 elementi dell'**Orchestra Giovanile Luigi Cherubini** e l'eccellente compositore-arrangiatore, pianista-bandoneonista **Daniele di Bonaventura** che si esibiscono in un concerto che spazia da arrangiamenti delle *Tango Suite* di Carlos Gardel a un omaggio al compositore argentino Astor Piazzolla, per finire con una selezione di brani dal sapore mediterraneo dello stesso di Bonaventura, considerato uno dei più originali e creativi bandoneonisti al mondo. Info: teatrorossini.it.

MUSICA CLASSICA/5



ACCADEMIA BIZANTINA APRE CON TAMPIERI-PALMERI-MONTANARI

Venerdì 10 ottobre (ore 21) l'edizione 2025-26 della rassegna di Accademia Bizantina *Libera la musica*, si apre al Teatro Goldoni di Bagnacavallo con il concerto *Più di un violino - Musiche originali per viola del barocco europeo*, a cura della Confraternita della Buona Musica, formazione composta da Alessandro Tampieri alla viola, Alessandro Palmeri al violoncello e Valeria Montanari (nella foto) al clavicembalo.

LA RASSEGNA

"Storie in Musica a Classis" omaggia Selma Lagerlöf

Domenica 12 ottobre (ore 16) la rassegna *Storie in Musica a Classis*, nata dalla collaborazione fra La Corelli e Fondazione RavennaAntica, prosegue negli spazi del museo con *Il meraviglioso viaggio di Nils Holgersson*, spettacolo che dà nuova vita al celebre romanzo di Selma Lagerlöf, trasformandolo in un'esperienza artistica a 360 gradi che unisce musica, narrazione e illustrazioni realizzate dal vivo, e capace di coinvolgere il pubblico di ogni età. Narrata da **Teresa Maria Federici (nella foto)**, autrice dell'adattamento testuale, la storia è accompagnata dalle musiche originali di **Damiano Drei** eseguite dall'Ensemble La Corelli (Anna Carrà, violino, Ilaria De Maximy, oboe, e Gianmaria Tombari, marimba). Info: teatroalighieri.org.



DUSE

rass. 2Days Cult Movie
 lun. 13: ore 18.30 - 21.00
 mar. 14: ore 18.30

CORTO CHE
PASSIONE!

mar. 14:
 ore 21.00

LO SQUALO

rass. Finalmente
 è giovedì
 gio. 16: ore 21.00

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro

www.cinemamarianiravenna.com • f

PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

CONTROCINEMA



Il film "on the road" di Francesco Sossai è davvero una bella sorpresa

di Albert Bucci

Ho appena visto un buon film italiano che mi ha sorpreso in positivo: **Le città di pianura** del bellunese **Francesco Sossai**, presentato a maggio 2025 nella sezione *Un Certain Regard* del Festival di Cannes 2025. Il regista Sossai esordì nel 2021 con l'horror "antropologico" *Altri cannibali*, che non ho visto, ma di cui ho letto bene, film ambientato in Veneto, come lo è *Le città di pianura*. I protagonisti sono due 50enni veneti: Carlo, detto Carlobianchi tutto attaccato, interpretato da Sergio Romano; e Doriano, impersonato da Pierpaolo Capovilla, che è anche musicista (leader delle band anni '90 One Dimensional Man e Teatro degli Orrori). Carlo e Doriano vivono alla giornata da bar in bar, sempre a bere una *ombra de vin*, uno *spritz* o una *biretta*, alcolisti militanti di quelle osterie sparse ovunque in Veneto, in mezzo a quella che una volta era campagna e che negli anni si è trasformata in una sequenza anonima e ininterrotta di paesini fatti di villette a schiera e piccole industrie artigiane.

Uno di questi eterni giorni è però speciale: devono andare all'aeroporto a prendere il loro vecchio amico Eugenio detto Genio (Andrea Pennacchi, famoso per il personaggio televisivo e teatrale *Il Pojana*). Il Genio scappò tanti anni fa in Argentina, perché aveva truffato la fabbrica di occhiali per la quale lavorava; e Carlo e Doriano ancora ci credono che il Genio sia tornato per riprendersi il "tesoro" che ha sepolto tanti anni fa... Nel loro avvicinarsi all'incontro con il Genio, conoscono il giovane Giulio, studente di Architettura timido e insicuro, che si unisce al loro viaggio e impara, in qualche modo, a vivere come loro, alla giornata...

Le città di pianura non è un film perfetto: spesso la storia sembra dilatata e ripetuta nei suoi episodi, allungata in eccesso come per arrivare a tutti i costi alla sindacale durata di 100 minuti; ma è comunque un film dal grande fascino. Un viaggio picaresco, donchisciottesco nelle dolci velleità dei protagonisti; un bel *on the road* ambientato nella piatta pianura veneta con la velocità rallentata dal troppo alcool e dalla paura dell'etilometro, dove le praterie del sogno americano sono sostituite dalle statali italiane affollate di camion. Il sogno del "ricco e laborioso" Nord-Est non è mai stato come il sogno americano: come ne *Il sorpasso* di Dino Risi, opera di riferimento, il viaggio è il luogo dove perdersi, dove incontrare casualmente il mondo; anche perché il culto del lavoro e dei soldi (gli *sghei*), mantra laico dell'antica religiosità settentrionale, è evaporato nelle pieghe del nuovo sistema economico che ha tradito tanti lavoratori come Carlobianchi, Doriano e Genio.

FIORI MUSICALI



La nomina di Beatrice Venezi alla Fenice aiuta la musica?

di Enrico Gramigna *

Si è cercato di evitare l'argomento, trattato da tutti gli italici quotidiani alla stregua di un cencio da ostendere qual fosse il graal dell'informazione. Eppure, oggi non si può ignorare la situazione in cui versa la Fenice. Ci sono tante voci che cantano ognuna con la propria tonalità, quindi, è necessario cercare di districarsi in questa coltre per tentare di fare il punto. Si parte da un presupposto: il teatro La Fenice di Venezia ha bisogno di un nuovo direttore musicale. Il 22 settembre è stata nominata una giovane bacchetta, Beatrice Venezi, un nome altamente divisivo. L'orchestra, in particolar modo, si è dimostrata particolarmente contrariata dalla scelta tanto da indire uno stato di agitazione. I musicisti contestano la mancanza di trasparenza e di confronto nel processo di nomina. Pesa poi sul piatto della bilancia la vicinanza di Venezi all'area politica che regge il governo, storicamente invisa a una grande parte della cultura italiana. Un altro punto a sfavore è la scarsa esperienza nel gestire un incarico apicale come questo, denunciata anche dallo stringato curriculum vitae della direttrice toscana. C'è chi, difendendo la scelta del sovrintendente Colabianchi, lancia accuse di sessismo dichiarando che la critica a Venezi sia figlia di un mondo succube del patriarcato. Ebbene, è probabile che tutto ciò sia vero, che gli orchestrali non siano stati coinvolti (ma se fosse stato nominato un "pezzo grosso" avrebbero fatto lo stesso clamore?), che la destra abbia mosso qualche pedina (ma non l'ha mai fatto la sinistra?), che la Venezi abbia poca esperienza (quasi nulla in verità) e che ci sia anche una componente sessista (latente). Il problema più grande, però, non è nessuno di questi punti, bensì la qualità musicale, che è, alla fine, ciò che conta. La direttrice è valida oppure no? Questo è il *busillis*. Ora, non aspettatevi una risposta facile. È complesso capire se un direttore incide o no su un'orchestra e non si caschi nel trabocchetto "non la guarda nessuno". I musicisti utilizzano spesso la vista periferica per tenere sott'occhio il direttore anche se, comunque, rimane il punto di riferimento dell'esecuzione. Vedendo dirigere Venezi si capisce che la direttrice è musicalmente preparata, tuttavia, la sua gestualità è ambigua e spesso fuorviante. Le braccia non si muovono solo per la musica, ma paiono parte di un metaspettacolo contenuto all'interno dell'esecuzione. Il nodo, quindi è: ciò aiuta la musica?

*musicista e musicologo

LIBRI DA BABELE



Chi vincerà il premio Nobel?

di Matteo Cavezzali *

Mentre scrivo non so ancora chi vincerà il premio Nobel per la letteratura, che sarà assegnato in questi giorni. Vorrei però portare l'attenzione, anziché sul vincitore, sui papabili. Gli inglesi, che hanno il brutto problema di scommettere su tutto, stilano ogni anno una classifica degli scrittori più importanti viventi, che potrebbero vincere prima o poi il premio Nobel. Ne esce un elenco molto interessante che vorrei porre alla vostra attenzione. Il più quotato è **Gerald Murnane** autore australiano, il suo romanzo più noto è *Le pianure*, storia di un regista cinematografico che vuole raccontare questa misteriosa terra in un film epico, ma molto complicato da realizzare. Al secondo posto **László Krasznahorkai**, ungherese, il suo libro più famoso è *Satantango* (Bompiani) ambientato dopo la caduta del comunismo in quel che resta di una comunità di individui abbruttiti che vivono una vita senza speranza in una cooperativa agricola ormai in sfacelo, Béla Tarr ci ha tratto un film cult nel 1994. Poi c'è la messicana **Cristina Rivera Garza**, il suo romanzo più noto è *L'invincibile estate di Liliana* (Sur), storia vera del brutale femminicidio della sorella dell'autrice. Al quarto posto il più famoso degli autori quotati, il giapponese **Haruki Murakami**, che con la sua poetica ha inventato un genere letterario onirico che unisce oriente e occidente. Poi c'è la cinese **Can Xue**, i suoi romanzi surreali e inquieti ambientati nella Cina rurale sono tradotti dall'editore Utopia. Ci sono anche alcuni autori molto apprezzati dalla critica italiana seppure poco letti come **Mircea Cartarescu**, il cui ultimo libro *Solenioide* (il Saggiatore) è diventato un piccolo cult per gli amanti dei romanzi lunghissimi e intricati, la canadese **Anne Carson**, che mescola saggio e narrativa, e il francese **Michel Houellebecq**, forse il più talentuoso scrittore europeo, macchiato però dalla fama di avere idee politiche controverse ed essere misogino (cosa per cui già si giocò il Nobel a Philip Roth). Molto alto in quotazione anche il keniano **Ngugi wa Thiong'o**, autore tra gli altri del bellissimo e lunghissimo *Il mago dei corvi* (La Nave di Teseo). Chiude la top 10 l'americano **Thomas Pynchon**, autore cardine del postmodernismo americano, in questi giorni è in cima al boxoffice (e farà incetta di Oscar) *Una battaglia dopo l'altra* di Paul Thomas Anderson, tratto dal suo romanzo *Vineland* (Einaudi) del 1990.

Da questo elenco emerge che molti degli autori considerati i più importanti al mondo, in Italia vendono poche copie e sono spesso pubblicati da piccoli editori. La buona notizia è che c'è ancora molto da scoprire. Voi quanti ne avete già letti?

* scrittore

FULMINI E SAETTE

"Fine stagione" (Marina Romea) di Adriano Zanni



PRODOTTI DA FORNO

È il momento della “piada dei morti”, non solo una focaccia

Un dolce che racconta il legame profondo tra il pane, la comunità e il ricordo di chi non c'è più
Un tempo diffusa in tutta la Romagna, con varianti locali che ne arricchivano l'identità



I PIATTI DELLA TRADIZIONE

Approfondimenti sulle ricette che hanno fatto la storia della Romagna

di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo, giornalista
freelance

Ogni autunno, con l'avvicinarsi di novembre, nelle case e nei forni della Romagna meridionale ritorna un profumo che sa di tempo passato. È quello della **piada dei morti**, o *pida ad mórt* in dialetto: una focaccia dolce che non è soltanto cibo, ma memoria collettiva.

Un dolce che racconta il legame profondo tra il pane, la comunità e il ricordo di chi non c'è più.

Il nome può trarre in inganno: non è la classica piadina, bensì un pane dolce lievitato, arricchito con frutta secca, uvetta e, in alcune varianti, semi di anice. Nelle campagne di un tempo era preparata per la Commemorazione dei Defunti, come simbolo di memoria e di condivisione.

Si offriva agli antenati, si distribuiva ai poveri come atto di carità e, in certe aree, si lasciava sul davanzale la notte del 2 novembre, perché le anime dei cari potessero nutrirsi del suo profumo.

La ricchezza degli ingredienti – **noci, pino-li, uvetta, mandorle, miele o saba** – aveva

Il significato di offrire cibo ai defunti

L'offerta di cibo ai defunti è un rito antichissimo, comune a molte culture del mondo.

Dai banchetti funebri dell'antica Roma alle tavole imbandite del Día de los Muertos in Messico, il gesto di nutrire simbolicamente chi è passato oltre rappresenta un modo per mantenere il dialogo con gli antenati.

In Romagna, come in gran parte dell'Italia contadina, la notte tra l'1 e il 2 novembre si lasciavano sul tavolo pane, vino o dolci, convinti che le anime dei cari tornassero a visitare la casa. Il cibo era offerto non solo come nutrimento, ma come ponte tra i vivi e i morti, un segno di continuità e di affetto.

Anche la piada dei morti si inserisce in questa logica simbolica: è il dolce che parla ai sensi, ma anche alla memoria, celebrando la vita attraverso il ricordo.

una forte carica simbolica: l'uva passita richiamava il ciclo della vita, i frutti a guscio rappresentavano abbondanza e rinnovamento. Prepararla era un rito domestico, familiare, quasi liturgico.

Sebbene oggi la tradizione sia più viva nel territorio riminese, un tempo la piada

dei morti era diffusa in tutta la Romagna, con varianti locali che ne arricchivano l'identità.

A Cesena e Forlì si usavano spesso semi di anice e saba (mosto cotto), che donavano un aroma antico e intenso; a Ravenna si aggiungevano talvolta canditi e una sot-

tile glassa di zucchero; a Rimini l'impasto era più semplice e leggero, dominato dal profumo di noci e mandorle; nelle zone appenniniche parte dello zucchero era sostituita con miele di castagno, per un dolce più scuro e rustico.

In tutte le sue forme, la piada dei morti è



Cappelletto della nonna? No, ma vedrai che te lo ricorderà.

Guarda *qui* se non ci credi:



Aperti dal martedì alla domenica – dalle 8:00 alle 14:00
Via Luigi Cilla 32 – Ravenna – Info e Prenotazioni 0544 458901

LA RICETTA



ECCO COME PREPARARE LA TRADIZIONALE PIADA DEI MORTI

Ingredienti (per 2 piade grandi): 500 grammi di farina 0; 150 grammi di zucchero semolato; 100 grammi di burro morbido (meglio se di centrifuga); 150 grammi di latte tiepido; 15 grammi di lievito di birra fresco (o 5 g di secco); 2 uova medie; 100 grammi di uvetta ammollata in acqua o in rum; 80 grammi di gherigli di noci; 50 grammi di pinoli; 50 grammi di mandorle; scorza di 1 limone non trattato; 1 cucchiaino di semi di anice (facoltativo, tipico del forlivese e cesenate); un pizzico di sale.

Preparazione. Sciogliere il lievito nel latte tiepido con un cucchiaino di zucchero e lasciarlo attivare. In una ciotola capiente mescolare farina, zucchero e sale. Aggiungere uova, scorza di limone e il lievito sciolto. Impastare fino a ottenere un composto liscio e omogeneo, quindi incorporare gradualmente il burro morbido e infine l'uvetta strizzata. Coprire e lasciare lievitare per circa due ore, finché raddoppia di volume.

Dividere l'impasto in due parti, formare due focacce e disporle su teglie rivestite di carta forno. Spennellare con un tuorlo sbattuto e decorare con la frutta secca in superficie.

Cuocere in forno statico preriscaldato a 180 °C per 30-35 minuti, finché dorata.

Il risultato è una focaccia morbida e profumata, che conserva in ogni morso il sapore della tradizione e il calore del ricordo. **(gi.la.)**

il riflesso di un tempo in cui la comunità si stringeva per onorare la memoria attraverso il cibo, in un equilibrio fra sacro e quotidiano.

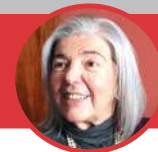
Oggi non è più un'usanza domestica, ma sopravvive come prodotto stagionale nei forni e nelle pasticcerie, soprattutto tra ottobre e novembre. Continuare a prepararla significa

tenere viva una tradizione che, come il lievito, si tramanda solo se accudita.

È un dolce che parla al cuore della Romagna: unisce passato e presente, e ricorda che spezzare e condividere il pane è forse il gesto più antico per restare uniti, anche oltre il tempo.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



La Bakewell tart

Ecco la ricetta di un dolce inglese molto gustoso.

Ingredienti per 10 tartellette: 250 g pasta frolla; 100 g di confettura di ciliegie o amarena. Per la crema frangipane: 60 g burro morbido; 60 g di zucchero; un cucchiaino di scorza di limone grattugiata; 30 g di uova; 60 g di farina di mandorle; 40 g di farina auto lievitante.

Per la decorazione: 2 cucchiaini di confettura di albicocche; 250 g di zucchero a velo, acqua, succo di limone.

Preparazione: accendete il forno a 175° ventilato. Stendete la frolla e foderate le tartellette, riempite con un cucchiaino di confettura e riponete in frigorifero. Mescolate il burro con lo zucchero e la scorza di limone fino ad ottenere un composto cremoso, aggiungete l'uovo, le farine e un pizzico di sale. Versate il frangipane nel sac à poche. Riempite con la frangipane le tartellette e cuocete 15 minuti (devono essere colorite). Lasciate raffreddare. Mescolate lo zucchero a velo con un cucchiaino di succo di limone, una goccia di colorante rosa e acqua sufficiente ad ottenere una glassa densa. Pennellate le tortine con la confettura di albicocca, intingetele nella glassa, lasciate solidificare.

Ricetta tratta dalla scuola "in cucina con la lu", di Luigia Barberis.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Un merlot divino dalla Slovenia

Nel 1205, mentre si trovava nella chiesa di San Damiano a Roma, a Francesco d'Assisi successe l'episodio più significativo di quella conversione che lo portò poi a diventare il magnifico santo che tutti amiamo: mentre era in preghiera raccontò di aver sentito parlare il crocifisso, che per tre volte gli disse «Francesco, va' e ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina». Ora, so già che quello che sto per dire susciterà qualche perplessità, lo capisco, ma quasi la stessa cosa è successa anche a me l'altra sera, quando, dopo aver rinvenuto in cantina una bottiglia di merlot 2020 della slovena Ferdinand, ho sentito parlare il caminetto, che (per una volta sola) mi ha detto «Questo è uno dei migliori merlot che mai berrai in vita tua, fa' qualcosa!». In preda all'estasi mistica, ho pensato che l'unica cosa da farsi fosse stapparla. Gaudeamus igitur! Nel calice il merlot di Ferdinand si presenta con un rosso rubino cardinalizio molto sensuale, animato da vivaci riflessi violacei, segno di vitalità. Il naso è ricco e deciso (le note predominanti somno quelle che ti aspetti, bacche rosse mature con delicate sfumature speziate, in particolare di pepe nero), ma la festa è nel palato, perché, signori miei, freschezza, eleganza e rotondità sono in una ben rara armonia celestiale. Amen.



MOLINETTO

RISTORANTE PIZZERIA

— arte e cucina —

Valli e Pinete
DAL 13 AL 19 OTTOBRE

MENÙ

Fagottino di germano reale
in pasta fillo con purea
di zucca e borragine
Passatelli in brodo di anatra
di valle e asparagina
Cappellacci ripieni di porcini
ed erbe di pineta su ragù
di fagiano al coltello
Lombetto di lepre con pure
di patate, funghi chiodini
e salsa di more
Porcino di castagne
e pralinato di nocciola

VINI

Bacana frizzante
IGT Rubicone
Tenuta Bacana
S.Cett Bio senza solfiti
Sangiovese Superiore
Tenuta S. Lucia
Bacana Albana dolce
Tenuta Bacana

Acqua, Caffè

Euro 43



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

I CONSIGLI DELL'ESPERTA

Animali stressati o iperattivi? Ora ci sono i Fiori di Bach

Ne parla Laura Fabris dell'erboristeria "Il Girasole" di Ravenna

Nati dall'intuizione del medico inglese Edward Bach alla fine del '900, i Fiori di Bach sono un noto sistema naturale di rimedi floreali pensato per armonizzare gli squilibri emotivi e psicologici. Nell'essere umano vengono utilizzati come medicina alternativa per trattare disturbi di ansia, stress e stati d'animo negativi. Quello che forse non tutti sanno però, è che (con le dovute accortezze e dosaggi) possono essere utilizzati in sicurezza anche sui propri animali domestici, soprattutto in risposta a stress, paure, traumi o cambiamenti ambientali. A parlarne è **Laura Fabris, titolare dell'Erboristeria Il Girasole di Ravenna**, che da oltre 20 anni propone rimedi omeopatici o fitoterapici adatti anche a cani, gatti, uccelli e roditori. «Questi trattamenti si rivelano particolarmente efficaci in caso di paure circoscritte, come di botti o rumori forti, sindrome dell'abbandono o stress relativi a un trasloco - spiega Fabris - ma sono molto utili anche in caso di aggressività incontrollata, traumi o iperattività».

Sugli scaffali di viale Brunelleschi 117 trovano posto Fiori di Bach e Fiori Australiani, un approccio contemporaneo e più immediato messo a punto dal naturopata Ian White, che può essere usato parallelamente o in unione alle essenze tradizionali. «Dopo un breve colloquio con i padroni ci occupiamo di creare la miscela più adatta per l'animale, con un dosaggio basato su taglia e peso - continua Fabris -. esistono combinazioni di fiori pronte, adatte alle esigenze più comuni, ma è possibile anche sperimentare mix personalizzati». La posologia prevede la somministrazione quotidiana tramite pipetta o nel pasto, mentre la soluzione in acqua sarebbe da evitare perché spesso non viene consumata l'intera ciotola, diminuendo la prestazione del rimedio. La terapia consigliata va dal breve al medio periodo (una trentina di giorni massimo) con possibilità di perfezionamenti della ricetta se non dovesse rivelarsi efficace: «Non c'è alcun tipo di controindicazione nell'utilizzo - rassicura l'esperta -. la cosa peggiore che può succedere è che non funzionino. In quel caso, si studia una nuova miscela, cercando di cen-



trare al meglio lo stato d'animo dell'animale, non sempre immediato da interpretare».

Se si sceglie di ricorrere ai fiori in previsione di un viaggio, un trasloco o un allontanamento temporaneo del padrone, è preferibile iniziare la somministrazione con almeno quattro o cinque giorni di anticipo, «per dare modo all'organismo di riequilibrarsi» come spiega Fabris. Nel caso di episodi acuti invece è possibile usare soluzioni "Emergency", a effetto rapido, mentre in casistiche più delicate è possibile affiancare alla cura omeopatica quella fitoterapica: «Nel caso di agitazione ad esempio, i fiori curano l'origine del disagio, mentre l'utilizzo di erbe medicinali come tiglio, passiflora o melissa contrasta efficacemente il sintomo» precisa l'erborista.

Queste soluzioni sono particolarmente indicate sia per ottenere una calma fisica immediata sia nel caso di dolore alle articolazioni, reflusso e problemi gastrici diffusi negli animali più anziani. «È importante però prestare attenzione alla sfera psicologica degli animali da compagnia - conclude Fabris - spesso stressati per adattarsi ai ritmi sempre più frenetici del proprio umano. L'attenzione in merito sta crescendo notevolmente negli anni, e un rimedio naturale e non invasivo può migliorare di molto la qualità della vita dei nostri "amici a quattro zampe"». (ma.fa.)

LA STORIA/1

Il cane rubato dai ladri E poi ritrovato grazie a Facebook

Un furto decisamente insolito è avvenuto nelle scorse settimane a Ravenna. In un'abitazione in zona via Bellucci, infatti, oltre a borse e vestiti, è stato rubato un chihuahua a pelo lungo di nome Mia (**nella foto**). La storia ha avuto un lieto fine grazie al post su Facebook dei proprietari in cui si invitava a contattarli nel caso qualcuno vedesse il cane in giro. Cosa che è effettivamente successa: un passante ha notato il cane descritto (con tanto di "zainetto") nel cestino di una bicicletta e ha chiamato immediatamente i proprietari. Marito e moglie hanno quindi raggiunto il presunto ladro in auto, riuscendo a metterlo in fuga, non prima però di essere riusciti a riabbracciare il proprio cane. I proprietari hanno sporto denuncia ai carabinieri.



SPEDIAMO E RITIRIAMO OVUNQUE
COMODO | ECONOMICO | SEMPRE VICINO A TE

SCOPRI I SERVIZI
E LE SOLUZIONI DIGITALI
PIÙ ADATTE
AL TUO BUSINESS

Ravenna,
Via Pietro Canneti 17
0544.452.660
331.110.1190
Numero Verde
800-596605
info@mymailitalia.it
www.mymailitalia.it

SERVIZIO DI FERMO DEPOSITO PACCHI

PuntoPoste

fermopoint

InPost brt a ups DHL ebay ProntoPacco GLS FedEx

**CREMAZIONE
ANIMALI DOMESTICI**

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14
e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it

LA STORIA/2



UNA GATTA VIVA PER "MIRACOLO": ERA IN UNA GABBIA ALLA VERSALIS DURANTE L'INCENDIO

La sezione Enpa di Ravenna rende noto che durante l'incendio divampato sabato 4 ottobre all'interno dello stabilimento Versalis, nella zona del petrolchimico di Ravenna, in una gabbia adibita alla cattura dei felini randagi per la sterilizzazione era presente una gatta, da poco catturata.

«L'animale non poteva essere soccorso - si legge in una nota inviata alla stampa dall'associazione animalista - in quanto l'accesso all'area interessata era categoricamente interdetto dato che erano attivi i Vigili del Fuoco allo scopo di mettere sotto controllo l'incendio».

La gatta doveva essere catturata e portata, appena possibile, dal veterinario per la sterilizzazione. «Non potendosi avvicinare nessuno si è temuto il peggio per l'animale - si legge nella lettera dell'Enpa -, ma fortunatamente dopo un paio d'ore un dipendente della ditta, che collabora con l'Enpa, ha potuto recuperare la gabbia al cui interno, molto spaventata, c'era la micia, avvolta da un forte odore di gomma bruciata». La bestiola è stata quindi presa in consegna dai volontari dell'Enpa che dopo averne verificato lo stato di salute l'hanno trasferita presso la degenza dell'associazione zoofila. Attualmente la gatta si è rasserenata e gode di buona salute.

LA CURIOSITÀ

Alla Biennale di Mosaico Contemporaneo anche una mostra con i gatti dei ragazzi disabili

Dal 28 novembre al 31 dicembre gli spazi espositivi di Palazzo Rasponi2 (PR2), in centro a Ravenna, ospiteranno la mostra di mosaici "Anffas Ravenna - Volevo un gatto" a cura di Valeria Ercolani, all'interno del programma della IX Biennale di Mosaico Contemporaneo.

Una mostra di mosaici realizzata da ragazzi con disabilità in un'esplosione di colori e creatività.

FIDO IN AFFIDO



STELLINA

Giovanissima (classe 2022), Stellina è una cagnolina simil pastore tedesco, tranquilla ed equilibrata.

Sta imparando ad andare al guinzaglio, ci sarà bisogno di un po' di pazienza per insegnarle a tirare un po' meno, e poi sarà pronta per essere al vostro fianco in lunghe passeggiate!

Che aspettate a conoscerla?

Contattate il canile municipale di Ravenna al numero **0544 453095**.

Non ve ne pentirete!

ADOPTAMICI



LUNA

Luna è una bellissima gattina di circa due mesi, sverminata e già con primo vaccino. Molto socievole, aspetta una famiglia dolce

come lei per accoccolarsi e fare un sacco di fusa! Non esitate a chiamare, per conoscerla e innamorarvene, contattate subito il numero **333 2070079**

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 9 AL 12 OTTOBRE

SAN BIAGIO via Maggiore 6
tel. 0544 212684;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAVARNA via Savarna 243
(Savarna) - tel. 0544 533631;

S. PIETRO IN CAMPIANO via del Sale
128/x (S. Pietro in Campiano)
tel. 0544 576143.

DAL 13 AL 19 OTTOBRE

DRADI via Anastagi 5 - tel. 0544 35449;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 9 viale Petrarca 381
(Lido Adriano) - tel. 0544 495434;

SANTERNO via della Repubblica 1
(Santerno) - tel. 0544 417197.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8

via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

PetStore

 **CONAD**



 **CONAD**
SPESA FACILE

SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

PREVENZIONE

In Emilia-Romagna si riducono drasticamente incidenza dei tumori e mortalità

Grazie agli screening oncologici gratuiti garantiti dal servizio sanitario regionale
Per accelerare sull'adesione a quello al colon retto, lanciata una nuova campagna di comunicazione

Grazie allo screening del collo dell'utero, in Emilia-Romagna l'incidenza dei tumori è diminuita del 40% e la mortalità del 50%; lo screening mammografico ha consentito alle donne che lo hanno fatto di diminuire la mortalità del 56% e le forme avanzate di carcinoma del 26%, favorendo cure più semplici e meno invasive; infine, lo screening del colon retto ha ridotto la mortalità del 65% negli uomini e del 54% nelle donne, con una prevenzione del cancro rispettivamente del 33% e del 21% per chi ha scelto di aderire.

Da quasi trent'anni il servizio sanitario regionale offre screening gratuiti per i tumori femminili del collo dell'utero, riservato alle donne dai 25 ai 64 anni, e della mammella, per quelle tra i 45 e i 74 anni; e da vent'anni è attivo lo screening per il colon retto, che fino al 2024 era destinato ai cittadini di entrambi i sessi tra i 50 e i 69 anni. Da gennaio 2025, la decisione della Regione di estenderlo alla fascia d'età 70-74 anni, in linea con le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea e con il Piano nazionale della Prevenzione, ma soprattutto alla luce di due fattori: l'efficacia dimostrata ai fini della prevenzione e il forte aumento dell'incidenza del cancro al colon retto a partire dai 75 anni, rilevata dal Registro regionale Tumori.

Per favorire una maggiore conoscenza e più ampia partecipazione allo screening del colon retto - che in termini di adesione registra una percentuale ancora bassa, 53,3%, nonostante sia superiore alla media nazionale - la Regione ha lanciato dal 1° ottobre una nuova campagna di comunicazione, che si svolgerà per tutto il mese con il messaggio "L'hai fatta? La prevenzione inizia anche da qui". Testimonial d'eccezione il rotolo di carta igienica, scelto per la sua forte potenza comunicativa, a cui si affianca l'invito a tutte le persone residenti e domiciliate assistite nella fascia di età 50-74 anni a partecipare allo screening, che è "gratuito, semplice e può salvarti la vita".

La campagna di comunicazione della Regione



L'HAI FATTA?

LA PREVENZIONE
INIZIA ANCHE DA QUI.
È SEMPLICE, GRATUITA
E PUÒ SALVARE LA VITA.

Dati delle adesioni

I dati aggiornati al 30 giugno 2025 e monitorati dall'assessorato regionale alle Politiche per la salute registrano queste percentuali di partecipazione nei tempi raccomandati: **screening mammografico** (donne): 73,0%; **screening della cervice uterina** (donne): 67,6%; **screening coloretale** (uomini e donne): 53,3%. Segno che una buona parte di popolazione femminile di 50-74 anni che aderisce allo screening mammografico e della cervice uterina non partecipa a quello per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore del colon retto, che è il secondo più frequente nelle donne dopo quello al seno. Ancor meno partecipano gli uomini, nonostante abbiano un rischio maggiore delle donne per questa neoplasia, che è la terza per frequenza dopo prostata e polmone.

Anche grazie allo screening organizzato, il tumore del colon retto mostra in Emilia-Romagna un andamento in

diminuzione sia per mortalità che per incidenza, pertanto raggiungere quel 47% che non aderisce regolarmente permetterebbe di incidere significativamente sulla riduzione del carico di malattia, sia dal punto di vista clinico che di spesa sanitaria. Quest'anno è partito l'invito per i nati nel 1955 che nel corso dell'anno compiono i 70 anni, in continuità con la cadenza biennale dall'ultimo test eseguito o invito ricevuto. Contemporaneamente si stanno invitando tutti i nati nel 1951 che compiono i 74 anni e che avranno così l'opportunità di eseguire un ulteriore screening prima di uscire dal programma. Nel 2026 saranno invitati anche i nati nel 1956 e nel 1952, proseguendo così fino al 2028, quando tutte le persone in età tra i 70 e 74 anni saranno comprese nella chiamata di screening.

Nel periodo gennaio-giugno 2025 sono stati invitati complessivamente 38.977 cittadini, di cui: per l'anno di nascita 1951, 15.128 femmine e 12.330 maschi (totale 27.458, il 60% del target annuale); per l'anno di nascita 1955, 6.430 femmine e 5.089 maschi (totale 11.519). L'adesione all'invito finora è del 53% per nati e nate nel 1951 e del 56% per l'anno di nascita 1955, con un valore di poco superiore nelle femmine che nei maschi.

Lo screening seleziona, tramite il test per la ricerca del sangue occulto, la popolazione più a rischio per patologia del colon retto, proponendo, in caso di positività, l'esame di approfondimento che è la colonscopia. Tramite la colonscopia è possibile individuare e rimuovere polipi intestinali, che se non asportati, nel tempo, potrebbero progredire verso forme tumorali. Permette anche di riscontrare tumori già presenti prima che diventino sintomatici, intervenendo con cure più conservative ed efficaci. Un uomo ogni 3-4 e 1 donna ogni 5-6 ha una lesione significativa alla colonscopia di screening.

MASSAGGI e percorsi olistici

LETTURA REGISTRI AKASHICI

Akasha, termine che ha origine dal sanscrito, significa "etere" una dimensione di altissima vibrazione, dove regna l'Amore incondizionato.

MASSAGGI OLISTICI

un approccio al benessere che mira a riequilibrare ed armonizzare le diverse dimensioni della persona.

COUNSOLING OLISTICO + MASSAGGIO BENESSERE

Un sistema di guarigione naturale che riequilibra l'energia vitale e sblocca i chakra bloccati. Un potente strumento anti-ansia in quanto favorisce il rilassamento psicofisico ed allontana lo stress.

TRATTAMENTI REIKI

Un percorso che offre benefici per il benessere globale, migliorando la consapevolezza del sé l'equilibrio emotivo e la gestione dello stress, promuovendo la crescita personale e l'autorealizzazione.

Per info: 331 1376241 (Mario) - @percorsi_olistici_ravenna

VASTO ASSORTIMENTO DI TISANE, FITOTERAPIA E INTEGRATORI

per affrontare al meglio il cambio di stagione



RAVENNA Via Brunelleschi 117
Tel/fax 0544 402666 - ☎ 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it - f

STATISTICA

Nasce il Profilo di salute online della popolazione emiliano-romagnola

Un sistema di raccolta, gestione e analisi dei dati sanitari consultabile gratuitamente



Come sta, o più tecnicamente qual è il "Profilo di salute" della popolazione dell'Emilia-Romagna? Quali sono, ad esempio, a livello regionale, provinciale o addirittura distrettuale le malattie croniche, infettive e degenerative più diffuse? Quali i tassi e le cause di mortalità? E quale il contesto sociale, demografico ed economico di quello specifico territorio, utile a segmentare le politiche di prevenzione?

Le risposte, numericamente precise, a queste e a tante altre domande ci sono, e sono alla portata di tutti, grazie al Profilo di salute online messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna: un sistema avanzato di raccolta, gestione e analisi dei dati sanitari che può essere consultato gratuitamente non solo da istituzioni, ricercatori, professionisti e autorità sanitarie e quindi dagli addetti ai lavori, ma dagli stessi cittadini. Con un semplice click, accedendo alla banca dati, online da oggi sul portale della Regione a questo link regioneemr.it/profilodisalute è possibile consultare e analizzare tutti gli open data raccolti ed effettuare vari tipi di ricerca.

Ad oggi, a livello nazionale, l'Emilia-Romagna è la seconda Regione dopo il Lazio a dotarsi di questo strumento, che l'assessorato alle Politiche per la salute, in particolare il settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica, ha progettato e realizzato per supportare la programmazione degli interventi di prevenzione. Il Profilo di salute è basato su un Sistema informativo sanitario regionale che raccoglie dati provenienti da diverse fonti, tra cui ospedali, strutture sanitarie locali e altre piattaforme di monitoraggio sanitario; le informazioni vengono organizzate in un formato accessibile, che consente di visualizzare i dati non solo a livello regionale, ma anche con un alto grado di dettaglio provinciale, distrettuale e per alcuni ambiti comunale.

Tre le sezioni già attive: contesto socio-demografico, per favorire la corretta segmentazione delle politiche preven-

tive sulla base delle caratteristiche della popolazione; tre ambiti di ricerca consentono di analizzare con precisione: distribuzione della popolazione residente, italiana e straniera; trend e distribuzione geografica dei principali indici demografici; fattori economici e sociali rilevanti per la salute, come difficoltà economiche, titolo di studio e occupazione; malattie croniche, con dati disponibili per annualità, Ausl, Provincia e distretto sanitario, per sesso e classi d'età, cruciali per identificare i gruppi di popolazione a rischio e pianificare interventi preventivi e mirati; mortalità, con possibilità di ricercarne i principali indicatori e cause nel tempo a livello regionale, provinciale e comunale, stratificati per età e sesso; mappe interattive per confrontare l'andamento della mortalità sul territorio.

A questi ambiti tematici se ne aggiungeranno altri tre, in fase di elaborazione: vaccinazioni, per osservare l'adesione ai piani vaccinali a livello provinciale e regionale; malattie infettive, con monitoraggio dell'incidenza per ogni provincia e distretto; stili di vita, per raccogliere informazioni sulla popolazione come alimentazione, attività fisica, fumo, alcol, fattori di rischio ambientali e sociali che ne influenzano la salute.

Le informazioni vengono organizzate in un formato che consente di visualizzare i dati sia a livello regionale, sia con un alto grado di dettaglio geografico. È possibile effettuare anche ricerche per gruppi (ad esempio età, sesso) e verificare l'evoluzione temporale dei fenomeni, identificando le variazioni rispetto al passato e analizzandone le cause.

AGENDA

All'auditorium di Conselice si parla dell'Infermiere di Famiglia

Nel distretto di Lugo un incontro promosso per presentare alla cittadinanza e ai professionisti del territorio la nuova figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità. Il servizio è stato introdotto per migliorare l'assistenza territoriale e le relazioni con i servizi ospedalieri, con lo scopo di intercettare i bisogni socio-sanitari delle persone, in particolare modo quelle più fragili, e mettere in rete i professionisti e le risorse della comunità. L'appuntamento è a Conselice, martedì 28 ottobre alle ore 18, alla Sala Comunale "Auditorium - Nerio Cocchi" in via G. Garibaldi, 14.

Incontri sull'alimentazione sostenibile per malati cronici e famigliari

Proseguono gli eventi di promozione della salute rivolti a persone con patologia cronica e ai loro familiari e caregiver per incentivare la diffusione di stili di vita salutari. In particolare, sono in arrivo due appuntamenti per approfondire insieme la sostenibilità alimentare con l'incontro dal titolo "Alimentazione sostenibile": mercoledì 15 ottobre a Castiglione di Ravenna, dalle 15 alle 17, alla Sala Tamerice in Via Vittorio Veneto 21; mercoledì 22 ottobre, dalle 18 alle 19:30, alla Sala Avis di Faenza, Viale stradone, 9 (per la partecipazione è necessaria l'iscrizione contattando il numero 0546 667718).

Alla biblioteca comunale di Russi una giornata per il "Caregiver"

Una giornata aperta a tutta la cittadinanza per informare su come orientarsi nella rete dei servizi e delle tutele a disposizione di chi, quotidianamente e a titolo gratuito, si prende cura di un proprio familiare o di una persona cara che si trova ad affrontare una condizione di fragilità, non autosufficiente, malata o disabile. Il "Caregiver Day" si terrà sabato 11 ottobre (dalle ore 10) alla Biblioteca comunale di Russi, in Via Godo Vecchia 10. Nel corso del convegno sarà consegnato il Kit caregiver, opuscolo informativo realizzato dal Comune di Russi, e verrà distribuito il questionario "I Care", attraverso cui i caregiver presenti potranno esporre bisogni e richieste di aiuto.

LA TUA PARAFARMACIA A RAVENNA



Ordini Online.
Ritiri in
Negozio



Ordina su
whatsapp
353 434 1392



Consegna
Gratuita
in tutta Ravenna



In Via Rotta 65/A - Ravenna
www.afarma.it - 0544 452005



SALUTE MENTALE



FUANI MARINO ALLA LIBRERIA LONGO

In occasione della Giornata della Salute Mentale, il Centro di Salute Mentale di Ravenna invita la cittadinanza a un momento di riflessione aperta con Fuani Marino (**nella foto**), autrice del memoir "Svegliami a Mezzanotte", una testimonianza sincera e coraggiosa sul disagio psichico e sulla possibilità di rinascere. Un'occasione per dialogare insieme sul valore della parola, della cura e della consapevolezza nella salute mentale.

L'appuntamento è per venerdì 10 ottobre alle 18:45 alla libreria Longo di Piazzetta degli Ariani, a Ravenna. L'intervista sarà a cura di Francesca Nasuelli, coordinatrice/conducente dei gruppi.

INFO UTILI

La Mappa della Salute di Cervia

È online sul sito del Comune di Cervia (sezione Aree tematiche) la Mappa della Salute, uno strumento per orientarsi tra le opportunità di benessere e promozione della salute presenti sul territorio. La mappa raccoglie servizi, attività, iniziative e materiale informativo.

AGENDA

A Casa Vignuzzi due incontri per adolescenti su alimentazione e sport

Il Servizio di Igiene Pubblica di Ravenna, grazie alla collaborazione con il gruppo di Medici di Medicina Generale dello Studio Medico Omega, ha realizzato un questionario per rilevare le tematiche di interesse tra gli adolescenti di età compresa tra i 12 e i 20 anni, con l'obiettivo di comprendere come preferiscano essere coinvolti negli eventi educativi dedicati alla promozione di stili di vita sani. In base ai risultati emersi, sono stati organizzati incontri tematici, strutturati in modo coinvolgente e interattivo, alla Sala Multimediale di Casa Vignuzzi (in via S. Mama 175, a Ravenna). I prossimi appuntamenti sono in programma (dalle 16.30 alle 18) martedì 14 ottobre su "alimentazione e sostenibilità: una scelta di salute" e martedì 28 ottobre su "attività fisica e socialità: come lo sport unisce le persone". Per partecipare agli incontri completamente gratuiti l'iscrizione è obbligatoria al gruppo Omega (via Berlinguer 36) o via mail a promosalute.ra@auslromagna.it.

L'associazione naturista parla di "sistema immunitario"

L'Associazione Naturista Ravennate organizza un incontro pubblico in programma sabato 11 ottobre alle ore 16.30 a VolontàRomagna (via Agro Pontino 13/A, Ravenna) sul tema "Fare pace con il sistema immunitario". Ne parlerà Pier Filippo Neri, "Natural Coach-heilpraktiker".

MEDICINA DI BASE



DUE NUOVE GIOVANI DOTTORESSE A CASTEL BOLOGNESE

Il sindaco Luca Della Godenza, la vicesindaca Iris Gavagni Trombetta e la direttrice del Distretto di Faenza, Donatina Cilla, hanno incontrato nei giorni scorsi i medici di medicina generale di Castel Bolognese. Un confronto utile, che ha permesso di fare il punto sulla situazione dell'assistenza primaria in città, dopo i pensionamenti che a fine giugno 2025 avevano creato una fase di criticità. Grazie al lavoro svolto in questi mesi dall'Ausl Romagna, in stretta collaborazione con il Distretto Sanitario di Faenza e il Comune di Castel Bolognese, la situazione è oggi in netta ripresa e l'organico si sta completando con l'arrivo di professionisti giovani. In base ai nuovi Accordi Collettivi Nazionali (entrati in vigore nel 2024), erano stati pubblicati 4 posti per i territori di Castel Bolognese e Riolo Terme. A Riolo è stato assegnato un medico titolare mentre a Castel Bolognese sono stati coperti 2 dei 3 posti disponibili: la dottoressa Viola Laghi, in servizio dal 28 luglio, e la dottoressa Maria Chiara Cantarini, entrata in servizio il 1° settembre. Inoltre, un terzo medico, il dottor Sergio Maria Corazza, ha accettato un incarico provvisorio ed è attivo da luglio alla Casa della Comunità. Dal 1° ottobre è inoltre andata in pensione la dottoressa Giuliana Tarozzi. Resta una fase di transizione: la medicina di gruppo continua ad assicurare la ripetizione delle ricette croniche e il nuovo Cau - Centro di Assistenza Urgenza, aperto tutti i giorni per 6 ore, garantisce una prima risposta ai bisogni di minore gravità.

In totale, quindi, il nucleo dei medici di medicina generale di Castel Bolognese è oggi composto da 6 professionisti, che operano all'interno della Casa della Comunità.

Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE

Stagione dei *teatri*
2025/2026

- **15** teatri
- fino a **110** spettacoli
- più di **220** artisti
- oltre **200.000** spettatori

Ravenna, Faenza, Piangipane, Bagnacavallo, Lugo, Conselice, Cervia, Russi, Brisighella, Cotignola.

PALCOSCENICO
sta per tornare



Prenota ora la tua *pubblicità* sulla rivista

Per maggiori informazioni:
0544 408312
direzione@reclam.ra.it

LA FARMACISTA CONSIGLIA

La salute orale, «pilastro fondamentale per il nostro benessere generale»

L'importanza di spazzolino e filo interdentale. Ne parla Licia Martini del gruppo Ravenna Farmacie

La salute orale è un aspetto fondamentale del benessere generale che spesso viene trascurato. Le malattie gengivali sono una delle principali cause di perdita dei denti e possono avere un impatto significativo sulla qualità della vita.

Ne parliamo con la dottoressa **Licia Martini del gruppo Ravenna Farmacie**.

«La salute orale è fondamentale perché può influire sulla nostra capacità di mangiare, parlare e socializzare. Le malattie gengivali possono causare dolore, disagio e perdita dei denti, il che può avere un impatto significativo sulla nostra qualità della vita».

Quali sono le cause delle malattie gengivali?

«È una combinazione di fattori, tra cui la placca batterica, la scarsa igiene orale e la predisposizione genetica. La placca batterica è una pellicola appiccicosa che si forma sui denti e contiene batteri che possono causare l'infiammazione delle gengive. Quindi la prevenzione delle malattie gengivali è fondamentale per mantenere la salute orale».

Alcuni consigli?

«Spazzolare i denti almeno due volte al giorno con un dentifricio contenente fluoro. Utilizzare il filo interdentale almeno una volta al giorno per rimuov-



vere i residui di cibo e la placca tra i denti. Effettuare visite regolari dal dentista per controlli e pulizie professionali. Seguire una dieta equilibrata ricca di frutta, verdura e cereali integrali».

Qual è il suo compito, invece, da farmacista?

«Credo sia importante educare i pazienti sull'importanza della salute orale e della prevenzione delle malattie gengivali. Raccomandiamo infatti prodotti per la salute orale, come dentifri-

ci e colluttori, che siano efficaci e sicuri. In farmacia si trovano tante idee per la cura sia per adulti sia per bimbi. La prevenzione delle malattie gengivali è cruciale per mantenere la salute orale e prevenire problemi più gravi. Il consiglio è sempre quello di chiedere al proprio farmacista di fiducia: insieme possiamo giocare un ruolo fondamentale».



SOLIDARIETÀ

Musica da camera all'Alighieri per aiutare i bambini autistici

Dopo il grande successo della prime due edizioni, sabato 11 ottobre (ore 21) alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna torna l'evento benefico "La musica incontra la solidarietà", con l'obiettivo di raccogliere fondi, quest'anno a favore dei bambini affetti da spettro autistico. L'evento è organizzato dall'Associazione Culturale Musica e Benessere di Ravenna insieme alla Fondazione Ravenna Risorgimento e all'Orchestra del Mediterraneo, con la partecipazione del Comune di Ravenna. Protagonista sarà la musica da camera, con interpreti di caratura internazionale: Davide Alogna al violino e Luigi Stillo al pianoforte, con un programma che va da Grieg a Saint-Saens.

PATRIMONIO

Lugo, una visita guidata alla farmacia dell'Ospedale Vecchio

Sabato 11 ottobre alle 10.30 Slow Food organizza una visita guidata alla farmacia dell'Ospedale Vecchio di Lugo (corso G. Garibaldi 11) a cura di Sonia Muzzarelli, conservatrice museografa di storia sanitaria dell'Ausl Romagna, nonché curatrice di diverse pubblicazioni sull'argomento. In pochi conoscono la bella Farmacia dell'Ospedale Vecchio di Lugo, ancora attiva negli anni Ottanta dell'Ottocento. Pare fondata nel XIII secolo, assieme all'Ospedale intitolato a Santa Maria del Limite o dell'Umidio, sebbene le prime fonti d'archivio riguardino l'acquisto di una fornitura di vasi da farmacia del 1693. I locali devono il loro aspetto attuale alla direzione del farmacista Mamante Fabri che, dopo vari problemi finanziari e cambi di gestione, portò a nuova vita la struttura negli anni Sessanta. Info slowfoodravenna.it o 3396547914.

Soluzione Mani
professional nails

Via Canalazzo 2/a, Ravenna
346 680 5157
soluzionemani@gmail.com

Patrizia
Maison Messeré

MAISON MESSERÉ
IL COLORE DELLA TUA ESSENZA

COLORISTA E STILISTA DEI TUOI CAPELLI
ORARI
MAR-GIO: 10-18 - MER: 12-20 - VEN-SAB: 9-17
PER APPUNTAMENTI CHIAMA IL 0544 494939
VIA LE CORBUSIER 38, RAVENNA
0544 494 939 - 334 8493 995 -

CHIRURGIA SENZA BISTURI: la rivoluzione è ora con Gamma Knife



Come funziona
il trattamento

RIDOTTA
OSPEDALIZZAZIONE

TRATTAMENTO NON INVASIVO
CHE NON RICHIEDE BISTURI
NÉ INCISIONI

RAPIDA RIPRESA DELLE
ATTIVITÀ QUOTIDIANE

NESSUNA PERDITA DI CAPELLI

MASSIMO COMFORT PER
IL PAZIENTE

POSSIBILITÀ DI TRATTARE
ZONE DEL CRANIO DIFFICILI
DA RAGGIUNGERE CON
ALTRI TIPI DI INTERVENTO

**Torna a Maria Cecilia Hospital la Gamma Knife,
con la tecnologia più avanzata in Italia.**

Innovativa tecnologia per la radiochirurgia cerebrale stereotassica, è in grado di trattare numerose patologie tra cui meningiomi, tumori e metastasi cerebrali, nevralgia del trigemino e malformazioni vascolari.



Maria Cecilia Hospital pital
Cotignola



GVM
CARE & RESEARCH

mariaceciliahospital.it

